

RESOCONTO INTEGRALE

4.

SEDUTA DI LUNEDI' 23 APRILE 2018

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDI TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.....	p. 3	comma 1 lett. a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.....	p. 6
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	1^ aggiornamento al programma triennale oo.pp 2018-2020 ed elenco annuale lavori 2018.....	p. 6
Variazione n. 5-2018 di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018-2020.....	p. 3	Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.....	p. 15
Sentenza del Giudice di Pace di Pesaro n. 53/18 del 06.02.2018. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194		Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati - Testo integrato - Presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola.....	p. 30

SEDUTA N. 4 DEL 23 APRILE 2018

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Russo Maria Antonietta	presente
Cucchiarini Giuseppe	assente

Considerato che sono presenti n. 12 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Buona sera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale. Saluto il ragionier Magnani che ci assiste per questa seduta. Saluto anche il pubblico in generale, in particolare il Comandante della Stazione Carabinieri di Gabicce. Grazie per la sua presenza.

Ho una comunicazione da fare. Mercoledì prossimo, alle 10.30, celebreremo la festa del 25 Aprile, la Festa della Liberazione, 73° anniversario della liberazione d'Italia dal nazifascismo. Quest'anno fra l'altro ricorre anche il 70° anniversario della Costituzione. Avete tutti ricevuto l'invito. Farebbe piacere a me, al Sindaco e a tutta l'Amministrazione che foste presenti per testimoniare appunto questo avvenimento che non riguarda l'Amministrazione Comunale in particolare, ma riguarda la libertà in generale e tutti i cittadini d'Italia.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Variazione n. 5-2018 di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018-2020.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Variazione n. 5-2018 di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018-2020.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Buona sera a tutti. Vado ad illustrare la prima

delibera all'ordine del giorno. Riguarda una variazione, la n. 5 del 2018, una variazione sia di competenza che di cassa al bilancio di previsione 2018-2020. Questo per recepire le richieste che sono pervenute dai vari responsabili di settore.

Inizio con la prima, una nota trasmessa dal responsabile del II° Settore, in cui si chiede di intervenire con delle variazioni sia in entrata che in uscita. In particolare la prima variazione riguarda la previsione del capitolo di entrata E480, concorso nelle spese per soggiorni estivi terza età, aumento per 5.000 euro, e la corrispondente previsione fra i capitoli di spesa in uscita, spese diverse per soggiorni estivi della terza età. Come ogni anno avviene, il soggiorno dei nostri anziani viene finanziato attraverso il pagamento integrale da parte degli stessi, quindi c'è la necessità di intervenire con questa prima variazione sia in entrata che in uscita.

Poi c'è un'altra richiesta, sempre dello stesso II° Settore, che riguarda la previsione in entrata di diritti matrimoni e unioni civili, quindi un aumento per 500 euro, e una corrispondente previsione in uscita per pari importo. Questo perché ci sono numerose richieste, da quando abbiamo deciso di poter celebrare i matrimoni anche al di fuori della sede comunale, ci sono molte richieste di matrimoni e unioni civili da celebrare proprio fuori dalla sede comunale, quindi fuori dall'orario di servizio. Questo ha previsto quindi sia dei maggiori introiti che vanno a coprire le maggiori spese necessarie per allestire le stesse celebrazioni civili.

Al punto 3 c'è una previsione del finanziamento. Al Consiglio precedente avevamo portato già una variazione per un primo tirocinio formativo per persone disagiate, finanziati dal Circolo Auser di Gabicce Mare, e c'è un'ulteriore richiesta del responsabile sempre del II° Settore di prevedere un ulteriore tirocinio professionale, quindi c'è un'ulteriore previsione di 1.200 euro in entrata e la corrispondente uscita per pari importo, proprio per finanziare questo secondo tirocinio di formazione e quindi di previsione di poter dare un aiuto a una

persona bisognosa e quindi in quel caso si rende utile questo contributo del circolo Auser.

Al punto 4 un'ulteriore nota: è stato stanziato un contributo di 5.000 euro a favore del Comune di Gabicce Mare. La Regione Marche, nel progetto accoglienza e ricettività strutture turistiche, ha comunicato a questo Ente con una nota del 1° marzo di aver riconosciuto il contributo di 5.000 euro a favore del Comune di Gabicce Mare per la realizzazione di progetti di accoglienza da destinare a manifestazioni sportive di particolare rilevanza, che dovranno essere realizzate nel 2018, e quindi conseguentemente viene incrementato il capitolo di entrata viene portato da 3.000 a 8.000, e la corrispondente uscita per manifestazioni sportive viene adeguata alla maggiore entrata.

Poi ci sono varie richieste del responsabile del III° Settore. In particolare, a seguito di una verifica effettuata dal III° Settore si sono evidenziate le seguenti necessità: intanto l'accertamento della nuova entrata per l'anno 2018 al capitolo 382 di proventi e fitti gestione fabbricati e immobili per 12.500 euro, concessione Campoquadro anno 2018, salva la definizione al momento dell'aggiudicazione, e quindi c'è una variazione sui corrispondenti capitoli in uscita - non vi elenco tutti i capitoli di uscita - per andare ad impegnare i 12.500 euro.

Infine si chiede di istituire il capitolo di entrata e corrispondente capitolo di uscita nell'ambito dei servizi per conto terzi, incassi e versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi, prevedendo un importo di 50.000 euro al fine di provvedere alla regolarizzazione di incassi a tale titolo e conseguente riversamento al beneficiario.

Poi c'è una nota trasmessa dal Segretario Generale del 12 aprile, in cui si chiede una variazione fra due capitoli di spesa in riduzione per l'acquisto di medicinali per 10.000 euro, parliamo della nostra farmacia comunale, e il corrispondente aumento delle spese generali di funzionamento della farmacia comunale di

10.000 euro che si rende necessario per sostituire il server, il gruppo di continuità in dotazione al sistema gestionale della farmacia comunale, divenuti obsoleti al fine appunto di garantire il corretto, continuo e costante funzionamento, e per il ripristino dell'insegna luminosa esterna alla farmacia stessa. Quindi attraverso un risparmio nell'acquisto dei medicinali, abbiamo la possibilità di utilizzare questi 10.000 euro per fare queste sostituzioni, queste modifiche e questi aggiornamenti, sia informatici ma anche di manutenzione ordinaria.

Poi c'è un'ulteriore richiesta trasmessa dal Comandante della Polizia Locale che riguarda intanto una previsione di servizi resi a privati da Polizia Locale per 1.500 euro, e quindi una corresponsione di straordinari per la P.L. per servizi resi a privati, per il pagamento dei servizi straordinari per 750 euro. Questo perché da quest'anno, dal 2018, nel momento in cui ci sono manifestazioni o comunque sono richiesti servizi privati della Polizia Locale, il Comune è obbligato, in quanto è richiesto dalla Corte dei Conti, a far pagare questi servizi all'utente finale, quindi a chi va fa delle manifestazioni, al privato che vuole fare delle manifestazioni che richiedono l'intervento in forma straordinaria della Polizia Locale.

Poi c'è una previsione ancora di aumentare lo stanziamento ai capitoli di entrata visto che, con una nota del 13 aprile 2018, sono state accertate delle entrate straordinarie al capitolo 344, proventi da contravvenzioni circolazione stradale, per un importo di 26.127, riferite al periodo dal 27.09.2017 al 31.12.2017 e si utilizzerà questa maggiore entrata nel 2018 per l'acquisto di un automezzo per la Polizia Locale in sostituzione della vecchia Fiat Punto che aveva questo Comune, per un'ipotesi di spesa di 30.000 euro. Quindi attraverso questo accertamento di una maggiore entrata registrata nel periodo settembre-dicembre 2017, andiamo a finanziare l'acquisto della macchina, e questo può permettere naturalmente la riduzione della richiesta rispetto al bilancio

previsionale 2018, la riduzione di una richiesta di mutuo a Cassa Depositi e Prestiti proprio per l'acquisto dell'automezzo, perché in sede di approvazione del bilancio di previsione avevamo finanziato l'acquisto di questo mezzo con un nuovo mutuo per 30.000, ma non si rende necessario proprio perché ci sono questi maggiori accertamenti in entrata da proventi da sanzioni al Codice della Strada.

Poi abbiamo ancora una richiesta trasmessa dal responsabile del I° Settore, e riguarda in particolare l'aumento delle spese diverse per affari generali di 1.500 euro. La somma è necessaria per far fronte sia alle normali esigenze gestionali dell'ufficio, sia per l'acquisto di servizi volti all'adeguamento dell'Ente, al nuovo Regolamento sulla privacy in base anche alla nuova Direttiva Regolamento dell'Unione Europea che entrerà in vigore il 25 maggio. In questo caso i 1.500 euro di previsione in questo capitolo vengono presi da riduzione di spesa su altri capitoli di spesa, quindi anche in questo caso si tratta di ridefinire dei risparmi di spesa da imputare a questo nuovo capitolo di spesa per adeguare il nostro Regolamento sulla privacy.

Poi abbiamo ancora l'adeguamento degli stanziamenti relativi all'entrata e uscita di parte capitale. Abbiamo esaminato prima tutte le variazioni di parte corrente. Nella parte capitale conseguente ci sarà necessità, poi vedremo, ci sarà una delibera, la n. 5 nell'ordine del giorno, che andremo ad approvare successivamente a questa variazione di bilancio, in cui si va a modificare l'adeguamento delle opere pubbliche 2018/2020 come da proposta di deliberazione di Consiglio n. 22/2018, in approvazione appunto nella seduta odierna; nello specifico si adeguano gli importi relativi alle schede progetto n. 8, interventi di messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale di Case Badioli, Ciclovia Adriatica, e n. 9 realizzazione nuova sede comunale, secondo stralcio funzionale, completamento percorsi pubblici e sistemazioni generali esterne, rispettivamente di 615.000 e di 200.000 euro.

In particolare, adesso anticipo magari la parte deliberativa della delibera n. 5, la variazione va a inserirsi da un lato nella necessità di programmare l'esigibilità della spesa che non sarà prima del gennaio 2019 per quanto riguarda la ciclopedonale, quindi il percorso ciclopedonale che collegherà Case Badioli a Gabicce Mare per 615.000 euro, perché abbiamo partecipato a un bando insieme al Comune di Pesaro sulle Ciclovie Adriatiche, che prevedono il riconoscimento di una copertura da parte della Regione per il 75% della spesa e per il 25% invece sarà a carico dell'Ente, quindi sostanzialmente di 615.000 euro che è la spesa totale prevista per questo investimento sulla Ciclovia Adriatica, il 75% dovrebbe essere coperto dai fondi regionali e il 25% con entrate proprie dell'Ente.

L'altra variazione nelle opere pubbliche riguarda invece la variazione in diminuzione dell'impegno che era stato previsto in sede previsionale per il completamento del nuovo Municipio, prevista inizialmente in 400.000 euro, ma ridefinita in base, anche al computo metrico che è stato ultimato da poco, a 200.000, quindi una riduzione dell'impegno di 200.000 rispetto ai 400.000 precedentemente stimati.

Ho un po' anticipato anche la delibera successiva, ma era per meglio far comprendere anche l'oggetto di questa variazione di bilancio.

Quindi narrate queste varie variazioni al bilancio di previsione 2018, chiedo al Consiglio di approvare questa delibera.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Buona sera. Volevo chiedere un chiarimento sulla diminuzione che c'è stata della parte che era destinata alle opere esterne del Comune, da 400 a 200. E' tanto. C'è una motivazione in particolare? C'è stata una scelta di realizzazione diversa? Qual è la motivazione?

Perché è molto dimezzato, quindi se abbiamo rinunciato a qualcosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La risposta gliela diamo dopo. Ci sono altri interventi in merito a questa variazione di bilancio? No. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di
Insieme per cambiare Gabicce Mare,
contrari Movimento Cinque Stelle e Per
Gabicce.*

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

*Il Consiglio approva con i voti favorevoli di
Insieme per cambiare Gabicce Mare,
contrari Movimento Cinque Stelle e Per
Gabicce.*

Sentenza del Giudice di Pace di Pesaro n. 53/18 del 06.02.2018. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Sentenza del Giudice di Pace di Pesaro n. 53/18 del 06.02.2018. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si tratta di un atto dovuto perché, nel momento in cui l'Ente subisce in questo caso una sentenza esecutiva, naturalmente l'Ente è tenuto a pagare questa somma, ma non tanto per la copertura finanziaria perché poi, come è scritto e descritto nella proposta di delibera, trova già copertura per questa condanna;

parliamo di una condanna del Giudice di Pace nei confronti di danni per lesioni nei confronti di una signora che si è fatta male qualche anno fa.

Questa sentenza è arrivata adesso. Nel momento in cui la sentenza diviene esecutiva, è chiaro che l'Ente, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, è tenuto a iscrivere come debito fuori bilancio ancorché la presente spesa, parliamo di 4.696,85, trova già copertura nel capitolo di spesa 8344 denominato "Rimborso danni a terzi" del bilancio di previsione 2018-2020.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi su questo punto? Nessuno. Quindi passiamo alla votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

1^ aggiornamento al programma triennale oo.pp 2018-2020 ed elenco annuale lavori 2018.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: 1^ aggiornamento al programma triennale oo.pp 2018-2020 ed elenco annuale lavori 2018.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Questa delibera ovviamente è parte integrante anche della precedente già esposta dal Sindaco, dove ovviamente all'interno di questi movimenti economico finanziari ci sono anche ovviamente il piano delle opere pubbliche, che poi ha subito una variazione, semplicemente perché le cose da una parte si

stanno concretizzando; abbiamo partecipato, perché abbiamo già depositato il progetto per il bando della Ciclovia Adriatica, dove ovviamente era previsto nell'intervento programmato n. 8 l'intervento di messa in sicurezza della viabilità carrabile di Case Badioli e Ciclovia Adriatica, dove c'era una somma; oggi, partecipando al bando, sappiamo bene quanti possono essere in caso di esito positivo di questo progetto, abbiamo il 75% che può essere dato a fondo perduto da Enti esterni al nostro e il 25% deve essere utilizzato da proventi di bilancio.

L'altra variazione è attinente a quello che aveva già anticipato il Consigliere Melchiorri, che ne approfitterò per darle risposta alla domanda che mi ha fatto, ed è quello della piazza. Sostanzialmente vi posso già anticipare che, mentre prima fu fatta a suo tempo, nel piano triennale delle opere pubbliche, una stima di massima in quel momento di ristrutturazione della piazza, oggi, avendo definito il bando a suo tempo, avendo avuto la possibilità di definire concretamente il progetto, che poi è diventato esecutivo pochi mesi fa, prima dell'esecuzione dei lavori, il dato di fatto definitivo di lavorazione della piazza è 200.000 euro in base al progetto che avete avuto modo di vedere tutti. Quindi diciamo che prima era una stima abbondante fatta a suo tempo in quel momento, ovviamente per avere la possibilità anche di accedere a dei fondi.

Poi ovviamente l'apporto economico viene dato su quello che è il progetto esecutivo. Nel frattempo è arrivato il progetto esecutivo e ha portato con tutte le attenzioni del caso, per non mettere cifre che dovevano essere più abbondanti di quello che era necessario, si è fatto il progetto esecutivo che determina esattamente quello che è il costo di quella realizzazione e di quel progetto.

Pertanto le modifiche che vengono richieste e vengono proposte sono in questi termini: uno, perché sulla Ciclovia Adriatica sarà un intervento che, anche se iniziasse a fine anno, poi tutti i pagamenti verranno spostati e verranno fatti nell'anno nuovo, nel

2019; e l'altro è la definizione di quello che è il progetto esecutivo della piazza.

Aggiungo adesso, magari volevamo dirlo dopo, io non sono tanto social, ho sentito che c'è qualche polemica sulle piante, alle quali...

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. No, io purtroppo non seguo, mi hanno riferito, non sapevo.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. C'è chi me lo riferisce. Quindi sostanzialmente forse è sfuggito, ma nella presentazione del progetto dell'Architetto Bonini c'era la rivisitazione di quella che è la piantumazione di quell'area; tra l'altro saranno più le piante che verranno ripiantumate, quindi c'è questa sostituzione, in base a quello che sarà il progetto delle piante esistenti, con la ripiantumazione di piante che sono simili a quelle che abbiamo sul lungo porto, per quanto io ne so attinenti al progetto, e sono ancora di più di quelle che sono state eliminate.

Ovviamente questa è la fase del cantiere più brutta dove avviene quello che avviene, come tutte le cose lo stiamo vedendo non definito; quando sarà definito e completato, ci sarà anche questa cosa in più.

Poi non aggiungo tutto il discorso che una pianta vecchia respira e lavora e rilascia ossigeno in un certo modo rispetto a quella che è una pianta nuova, però giustamente c'è chi è sensibile quanto noi, però sostanzialmente ovviamente il progetto teneva già conto anche di questa cosa. Aperta la parentesi, la richiudo immediatamente, scusate, però tanto dovevamo dirlo, mi sembra il caso opportuno dirlo in questo momento che parliamo di questa opera.

Vado a leggere l'atto dispositivo molto velocemente, perché poi avete avuto modo di vederlo.

Propone di approvare l'aggiornamento n. 1 del programma triennale per le opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018

dei seguenti punti, secondo la rimodulazione della spesa complessiva di ogni singolo intervento di seguito indicato: intervento n. 8 che sappiamo che è la Ciclovia Adriatica, più che altro la messa in sicurezza di Case Badioli alla quale teniamo in particolare modo, gli stralci delle schede li vedete con le modifiche negli anni dal 2018 al 2019, con la trasposizione di tutta la cifra per la Ciclovia Adriatica di 615.000 euro, dove i proventi, come vi dicevo, sono il 75% da finanziamenti da Enti Pubblici e il 25% con proventi da oneri e alienazioni, ed è stata spostata tutta nel 2019; per quanto riguarda la scheda n. 9, la realizzazione della nuova sede comunale, secondo stralcio funzionale, completamento percorsi pubblici e sistemazioni generali esterne, come potete vedere la somma da quella preventivata di 400.000 euro, dove era tutti i proventi da Enti Pubblici, è stata spostata a 200.000 euro con stanziamenti da bilancio con proventi da oneri e alienazioni.

Di dare atto, in virtù di tale aggiornamento con le seguenti schede redatte secondo il DM 96/2005, unite al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, sostituiscono le precedenti approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 30.10.2017.

Di confermare, per quanto non espressamente modificato con il suddetto atto di parte dispositiva della delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 30 dicembre 2017 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale 2018-2020 dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2018".

Di demandare al responsabile del procedimento Architetto Michele Bonini, in qualità di responsabile del III° Settore, gestione del territorio, il perfezionamento delle procedure necessarie ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 24 novembre 2014.

Di dare atto quindi che il DUP 2018-2020, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 30.12.2017, deve intendersi aggiornato con le modifiche sopra proposte.

Si richiede di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo che citiamo poi in ogni Consiglio Comunale.

Grazie. Se ci sono interventi, sono qua.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo chiedere un aggiornamento alla tempistica, ha detto indicativamente che potrebbero iniziare anche entro il 2018, avete esclusivamente spostato le poste nell'anno 2019 perché si realizzeranno e quindi l'uscita avverrà nel 2019, ma si presume che potrebbero iniziare i lavori prima quindi, perché è un po' che devono iniziare, quelli della rotatoria, quindi mancava l'ultimo atto, in qualche Consiglio fa si parlava di un atto della Regione che doveva formalizzare. Volevo sapere appunto se sono finiti gli ostacoli, se sta per iniziare.

E la risposta sul progetto di massima delle opere esterne era proprio molto di massima perché dimezzare, a meno che siano cambiati dei materiali, ci si siano state delle scelte, perché progetto di massima sì, ma è proprio la metà.

CRISTIAN LISOTTI. Adesso le spiego meglio, sono stato un po' fugace.

La prima, abbiamo partecipato con il Comune di Pesaro ad un bando regionale della Ciclovia Adriatica, che poi andrà ad ottenere finanziamenti europei, praticamente su tutta quella che è la messa in sicurezza della Ciclovia Adriatica. Quindi il progetto prevede un percorso ciclopedonale che prende il Comune di Pesaro e il Comune di Gabicce Mare, dove noi già avevamo messo nel nostro programma la messa in sicurezza di quella porzione di territorio che conosciamo, che ha quel riconosciutissimo problema di attraversamento che avviene su questa nazionale, che è un pericolo enorme, dove noi abbiamo già inserito nel piano delle opere pubbliche, avevamo già inserito la messa in sicurezza di quest'area in particolare

con la rotatoria all'altezza di Via Don Sturzo, e quell'opera verrà fatta - ecco perché stiamo facendo di tutto per intervenire almeno a fine di quest'anno per poi averla completata subito nell'anno successivo - ma all'interno di questo progetto per l'adesione a questo bando ovviamente abbiamo inserito essa, cioè la rotatoria stessa, più tutto quello che è la Ciclovía. A quel punto, se avremo la possibilità di avere un finanziamento andremo a fare tutto questo tratto che partirà da Colombarone e anche prima, fino ad arrivare a Gabicce Mare, altrimenti noi abbiamo già i progetti esecutivi, che a breve li presenteremo, per quella che è la realizzazione della rotatoria. Questo è il primo.

Sull'altro sono discorso, perché altrimenti darei un po' qualche demerito a Bonini, il quale secondo me ne ha tanti che non è sicuramente questo. Nel momento in cui si partecipa o si ha la possibilità di accedere a un finanziamento, ovviamente il conto adesso non mi ricordo come si chiama, la parte progettuale teneva conto anche di tutto quello che era la pavimentazione sulle tre strade al di fuori della piazza; in più c'erano delle opere che abbiamo inserito nel bando della realizzazione del Comune. Cosa abbiamo ottenuto? Abbiamo ottenuto dei ribassi, un piccolo ribasso, ma su quella cifra così importante, e quindi è una cifra importante; su un bando di oltre un milione di euro, anche se il ribasso è stato non altissimo, però abbiamo una parte di quei ribassi che possiamo utilizzare nella lavorazione della piazza, in parte il progetto esecutivo e quindi il bando di realizzazione del Comune prevedeva già delle opere della piazza, che quindi sono andate dentro a quel bando là, e in questa fase qui abbiamo ritenuto opportuno di perimetrare l'intervento alla piazza stessa, quindi non andare anche in quello che era il sogno di andare a fare pavimentazioni nelle tre vie, Cesare Battisti, Via della Vittoria e Via della Repubblica. Pertanto tutte queste cose, oltre il progetto esecutivo che è andato nel dettaglio a contare puntualmente tutte quelle che sono le opere, ha portato ad una

cifra concreta esecutiva, la quale dà la possibilità di poter eseguire queste opere.

Scusate se prima sono stato un po' veloce.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Visto che abbiamo comunque la tabella delle opere, ci puoi magari aggiornare sullo stato dell'arte anche degli altri che sono citati comunque nella tabella?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quella riepilogativa immagino?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, perché ci sono anche le altre opere, siccome non ne parliamo da molti mesi, se ci fossero degli aggiornamenti anche sul resto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La scheda n. 2 del programma?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì.

CRISTIAN LISOTTI. Scheda n. 2, riqualificazione urbana della passeggiata lungomare, realizzazione discesa a mare. La volontà dell'Amministrazione Comunale, siamo già pronti con progetti esecutivi e quant'altro, stanno definendo gli ultimi computi metrici, le quantificazioni delle opere in sé per sé, è quello di fare almeno il primo stralcio subito dopo la stagione estiva. Adesso stiamo facendo tutte le verifiche del caso perché riteniamo opportuno comunque concentrarci sul completamento di Comune e piazza, ma comunque stiamo ragionando anche sul primo stralcio esecutivo del lungomare che è ovviamente, come abbiamo sempre detto, quello della scalinata e dell'ascensore, della parte baricentrica del lungomare.

Consolidamento del tratto della falesia del Monte San Bartolo in corrispondenza dell'abitato di Via delle Rondini, qui ovviamente sapete che ripetiamo, in ogni caso

aspettiamo finanziamenti che non vengono dal nostro Ente ma vengono dall'esterno; è una somma che ripetiamo in continuazione, attendendo che venga fatto uno sforzo anche in questo senso per quel discorso; ovviamente abbiamo già avuto, viste le ultime problematiche attinenti al tempo e alle frane che ci sono state, da questo punto di vista c'è stata un'accelerazione soprattutto per quanto riguarda la parte del Monte San Bartolo, della Strada Panoramica, e su queste siamo a stretto contatto con tutto quello che è successo sul nostro territorio provinciale regionale, con la Regione Marche, e qui si sta muovendo qualcosa anche in questa direzione. Però questa è quella voce, non so se vi ricordate, ma è dal primo giorno che siamo entrati in Consiglio Comunale, la stanno portando avanti negli anni perché comunque questa problematica è attinente e, se si ha la possibilità di accedere a questo finanziamento, ben venga anche per questa zona.

Riqualificazione e adeguamento igienico sanitario della palestra comunale. Qui è stato dato l'inizio lavori. In questo momento non ho lo stato dell'arte ma, come potete vedere, la ditta esecutrice è inadempiente. Se magari il Sindaco sa qualcosa, perché questa cosa è prettamente legale, vi faccio aggiornare e poi riprendo la parola.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Velocemente sulla riqualificazione della palestra non sto a ripetere, perché c'era lì la previsione dell'ex Piatto d'Oro in convenzione, eccetera, eccetera. Abbiamo - poi magari il Segretario se ha qualcosa da aggiungere mi può aiutare - abbiamo chiesto l'escussione della polizza, c'era una polizza a garanzia. Naturalmente quando si escute la polizza, non ti danno subito i soldi, quindi c'è stata l'opposizione, sia della Pascoli S.r.l. da un lato che dalla stessa compagnia che si rivale sulla Pascoli.

Si è già tenuta un'udienza al Tribunale, al TAR mi pare; inizialmente la Società Pascoli ha chiesto la sospensiva

dell'escussione della polizza, che è stata concessa qualche giorno fa, perché è già stata fissata l'udienza che deciderà nel merito a ottobre di quest'anno. Questo perché nel frattempo, almeno da quello che è stato illustrato dai legali della Pascoli S.r.l., nel frattempo dovrebbe la Pascoli aver trovato degli acquirenti di quell'area che si accollerebbero anche i costi di costruzione della palestra stessa. Ce lo auguriamo che questo avvenga da qui a ottobre; il Giudice del TAR ha disposto appunto di concedere questa sospensiva, visto che l'udienza di merito è molto ravvicinata, e quindi di conseguenza dà la possibilità, per non ledere naturalmente gli interessi della società nella trattativa privata, e quindi conseguentemente aspettiamo ottobre o con esito positivo, quindi significherebbe che si è conclusa positivamente tra la Pascoli e l'acquirente, non so qui per l'acquisto, l'inizio della realizzazione della nuova palestra; o in altra istanza, nel caso in cui non avvenisse null'altro, ci auspichiamo che il TAR decida e dia la possibilità al Comune di escutere la polizza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego.

CRISTIAN LISOTTI. Manutenzioni cimiteriali: le opere sono praticamente completate, sono in fase di definizione degli ultimi dettagli. Stiamo verificando quelli che sono i ribassi ottenuti, qual è stato l'importo che avanza da questo tipo di progetto, per vedere poi di fare tutte quelle opere che abbiamo sempre detto, che partono da quello che è tutto il discorso di lattoneria e quindi di grondaie e di scendenti che sono state purtroppo ahimè rubate a suo tempo, quindi quello sicuramente sarà un intervento che verrà fatto, oltre a cercare, adesso non so se da questi ribassi o da altre somme che abbiamo a disposizione, di intervenire anche sull'altro cimitero, che comunque anch'esso ha bisogno di manutenzioni. Quindi diciamo che chi ha avuto possibilità di andare a

vedere il cimitero, le opere sono praticamente completate.

Completamento opere di urbanizzazione mancanti passeggiata lungofiume, comparto 8A e 8B; so che sono arrivati i progetti esecutivi approvati dal Genio Civile.

L'opera relativa al sottopassaggio nel ponte che divide Cattolica da Gabicce Mare, abbiamo chiesto di posticiparle a subito dopo la stagione estiva; uno, perché quella è un'arteria di collegamento tra il nostro territorio e quello di Cattolica e tutta l'altra parte, quindi è comunque molto trafficata, e intervenire chiudendo questa strada nel periodo di maggiore afflusso ci sembrava una stupidaggine; anche poi sentito come tutti gli altri Enti, per quello che può essere l'interesse, quello è l'unico passaggio che utilizza la Ferretti per portare le barche, quindi anche quello poteva essere un problema e quindi abbiamo concordato con tutti gli Enti privati che accedono su quella zona, abbiamo informato i residenti e le attività, eccetera, eccetera; abbiamo ritenuto opportuno che con l'intervento di sfondamento o sfornamento del sottopassaggio si intervenisse subito dopo la stagione estiva per circa un mese, un mese e mezzo, salvo cause di forza maggiore che non sono imputabili a nessuno di noi.

Il completamento del parcheggio interrato di Via XXV Aprile. Abbiamo adesso dobbiamo fare, fra le varie cose che stiamo portando avanti, una verifica di quelle che sono state le adesioni. Ovviamente stiamo verificando la possibilità di dividere in più stralci l'intervento, verificare quello che è possibile fare in questo senso per cercare di dare le risposte ai primi che hanno aderito, però ovviamente dobbiamo arrivare a un numero minimo per poter partire, per avere poi la possibilità economica di istituire il bando e poi tutto quello che ne sarà. Stiamo facendo queste verifiche. Appena avremo più dettagli in questi termini vi daremo aggiornamento anche in questo senso.

Ovviamente il Comune, essendo le forze che siamo, sia economiche, sia

amministrative, sia di dipendenti e quant'altro, ci sta occupando diverso tempo e quindi avremo modo anche di andare a fare queste opportune verifiche con il nostro responsabile.

Recupero statico e funzionale del manufatto demaniale Mississippi, qui abbiamo delle buonissime notizie. Come avete potuto leggere anche dalla stampa, abbiamo la possibilità di avere due stralci da 150.000 euro per poterlo ristrutturare; abbiamo aperto tutto un rapporto collaborativo e progettuale con il Collegio dei Geometri di Pesaro Urbino, il quale sta toccando con mano e sta seguendoci anche nella fase sia esecutiva che progettuale di questo intervento, quindi ci sarà anche qui la possibilità di fare una bella cosa. Le risorse che avevamo detto sono arrivate fortunatamente, e possiamo dire che non saranno forse neanche solo quelle ma c'è qualcosa in ballo che potrebbe arrivare. Quindi questo penso che sia un altro dato positivo.

Intervento di messa in sicurezza della viabilità carrabile pedonale di Case Badioli, ce lo siamo detti poco fa.

Realizzazione della sede comunale, idem.

Valorizzazione del piano urbano della viabilità, piazzale Municipio, queste è la ripetizione della stessa voce perché, scusate, sto leggendo qua ma è la stessa cosa.

E poi abbiamo le due opere che andiamo sempre ad indicare, che è l'efficientamento energetico, sia della scuola località XXV Aprile, che Case Badioli. Come è questo?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Diciamo che è una previsione di massima che abbiamo messo già da qualche anno perché c'era la possibilità con i fondi statali di poter finanziare queste opere, mi pare con i fondi dell'8 per mille. E' ovvio che nel frattempo stanno uscendo anche altri bandi sulla messa in sicurezza degli edifici pubblici.

Abbiamo anche partecipato da ultimo a un bando del Ministero degli Interni, che

prevedeva delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici pubblici; è uscito il Decreto del Ministero degli Interni qualche giorno fa, purtroppo ahimè non siamo tra i fortunati perché l'unico criterio di selezione di questi progetti era dovuto semplicemente a dei numeri legati ai disavanzi, quindi è chiaro che ci sono stati 4.000 Comuni che hanno fatto richiesta per circa 4 miliardi di euro; lo stanziamento per il 2018, previsto nella legge di stabilità del 2018, era di 150 milioni. Lo riproporremo a settembre, mi pare che scada ancora la domanda il 30 settembre; la dotazione in questo caso prevista è raddoppiata, perché da 150 milioni del 2018 sono previsti 300 milioni per il 2019, e quindi c'è la possibilità, magari anche in questa forma, di poter inserire queste opere nel bando della messa in sicurezza degli edifici pubblici.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Non ho ben compreso la questione del Mississippi. Dal giornale emergeva che sarebbero arrivati 150 più 150 l'anno prossimo, non adesso, e che erano comunque delle promesse, non era un progetto vinto, almeno dal giornale. Quindi volevo capire, visto che invece adesso dava una garanzia maggiore, a cosa si riferisce, perché dal giornale questo non emergeva.

Siccome diceva che ci saranno dei soldi per recuperare il manufatto demaniale Mississippi quest'anno, nel giornale quello che si capiva era che la Regione provvederà, si è impegnata a trovare 300.000 euro più avanti, però non è un atto di finanziamento. Era semplicemente una promessa, un impegno su una richiesta di un Consigliere regionale, non erano soldi, almeno nei giornali c'è scritto così.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Al di là della chiave di lettura che si fa degli articoli, arriverà spero il prima possibile un Decreto della Regione che ci riconoscerà questi 300.000 euro. Non so i tempi. Aspettiamo un paio di mesi. C'è un impegno, c'è necessità anche lì di fare una variazione di bilancio. All'interno del bilancio regionale devono definire una variazione di bilancio e quindi spostare una voce da un capitolo al capitolo Mississippi. Questo perché c'è una proposta fatta, come si diceva nel giornale, un emendamento presentato dal Consigliere regionale Andrea Biancani, che poi verrà formalizzato, ci auguriamo il prima possibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Infatti quello che volevamo sapere è che ancora in realtà stiamo attendendo delle azioni da parte della Regione affinché ci possano poi essere stanziati.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Esatto, il Decreto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ho detto che, al di là di come interpreto gli articoli, non interpreto gli articoli, c'è scritto: questi fondi, di cui 150.000 euro nel 2019 e 150.000 euro nel 2020, richiesta di impegno fatta in Consiglio Regionale. Quindi non c'è nessun atto, non c'è nessun impegno. Era questa la precisazione. Se invece sono arrivati già dei Decreti, ben venga, sono felice, la domanda era questa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Melchiorri era su questo il chiarimento?

MONICA MELCHIORRI. Chiedo sulle tempistiche. Guardando la scheda 3, sempre delle opere pubbliche, quando si parla della riqualificazione e dell'adeguamento

igienico funzionale della palestra, ho visto la tempistica giugno, cioè il secondo trimestre, quindi sarebbe già aprile, maggio, giugno, che dovrebbero ultimarsi.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Sì, quello che stiamo attendendo.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, però la fine lavori magari...

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Non dipende da noi naturalmente la fine lavori.

MONICA MELCHIORRI. Ma è adesso, è messa adesso, è il secondo trimestre 2018, Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Magari non si ricorda. E' un'opera che deve essere fatta in convenzione, quindi non è che è il Comune che la realizza direttamente. Il progetto esecutivo è stato approvato più di un anno fa mi pare. Hanno dato l'avvio all'inizio lavori; dopodiché si sono resi immediatamente inadempienti. Nella Pubblica Amministrazione, come nel privato, se uno è inadempiente, non è che subito ottieni l'adempimento coattivo. Di conseguenza sono state fatte tutte le azioni necessarie e opportune per chiedere l'adempimento. Non essendoci stato questo adempimento, è chiaro che sono andati diretti senza perder tempo verso la riscossione della polizza, quindi poi ho già spiegato.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, quello l'avevo capito.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma i tempi non dipendono da noi. Speriamo che con l'udienza di ottobre si possa arrivare a una conclusione di questa vicenda, che ormai ci tiene impegnati da non so quanti anni.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, ma l'ho compreso. Mi sembra che indicare come fine lavori il secondo trimestre 2018 sia un errore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Era il crono programma dei lavori.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, è il crono programma dei lavori, però io vedo che negli altri casi lo cambiate, lo andate a modificare, quindi.....

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Sì sì, sembra che finiscano, come allo stesso modo sembra che finiscono le opere del lungo Tavollo, quindi magari vanno portate un pochino oltre. Era solo questo.

L'ultima richiesta, se posso farla all'Assessore, il primo stralcio per la riqualificazione della passeggiata del lungomare riguarda in particolare la scalinata e l'ascensore, dicevamo, quindi il progetto che avevamo visto, quel master plan che avevamo visto in precedenza, era comunque uno stralcio a parte chiaramente, immagino che non sia in questi 500.000 e passa euro, ma è nell'altro gruppo di lavoro, quello che è contemplato nei 2.300.000, giusto? Quello che ci avete presentato era solo un rendering, non credo che ci siano dei progetti, giusto?

CRISTIAN LISOTTI. Sì sì, ci sono.

MONICA MELCHIORRI. Sicuramente la progettazione di massima, però...

CRISTIAN LISOTTI. La progettazione di massima c'era, probabilmente c'è un progetto esecutivo con tanto di computi metrici.

MONICA MELCHIORRI. Quindi anche della parte del lungomare di Via Cristoforo Colombo, quella dietro?

CRISTIAN LISOTTI. Complessivamente tutto non è focalizzato sui rendering ma ci

sono anche dei progetti. La parte esecutiva, sulla quale ci si sta concentrando, è il primo stralcio funzionale che abbiamo sempre detto che per noi è il baricentro di questo lungomare, che è il collegamento tra la parte bassa e la parte alta, che prevede - adesso dicendo la scalinata sembra riduttivo - ma tutto quello che c'è attorno a quel progetto, compreso la salita e la discesa ovviamente con qualcosa di più comodo di quella che è la scalinata, e tutte le opere correlate che ci sono a terra e a monte di questa zona sostanzialmente, compreso tutta la parte bassa, la realizzazione della scalinata, della pavimentazione, dei giochi d'acqua, dell'ascensore, dei bagni pubblici. Tutto quello che c'è dentro il progetto. Il primo stralcio è il completamento di tutta quella zona, che ricomprende anche la scalinata.

MONICA MELCHIORRI. Quindi dall'importo total, da quei 2.300.000, togliendo questo stralcio, i restanti devono essere sufficienti per realizzare le altre parti, quindi sia il pezzo verso monte che il pezzo verso il porto?

CRISTIAN LISOTTI. Sì sì sì sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie.

CRISTIAN LISOTTI. Prego, ci mancherebbe.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Caico, a lei la parola.

CARMELO CAICO. Grazie signore Presidente. Abbiamo parlato adesso delle opere e quant'altro, e soprattutto sul Mississippi e anche sul lungomare, sul progetto, la Regione si è impegnata molto su questa cosa, ci hanno fatto delle promesse. Io spero e faccio un invito alle altre forze politiche che fanno parte di questo Consiglio Comunale, di parlare con i loro rispettivi rappresentanti in Regione, in modo che si riesce ad avere dei finanziamenti anche a

breve tempo, soprattutto anche maggiori di quello che ci hanno processato, in modo che tutta la città, non noi come maggioranza o minoranza, quello che sia, ma tutta la città ci guadagna, perché noi lavoriamo qui per la nostra città, perché siamo cittadini di questo paese, gli vogliamo bene, e dobbiamo portare maggior impegno e maggiori risorse a questo territorio, al di là poi di chi li presenta o meno. Questo è l'invito che faccio alle altre forze politiche. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico. Prego Consigliere Banzato, un minuto proprio veloce.

SABRINA PAOLA BANZATO. Anche trenta secondi. Volevo sol far presente al collega che l'abbiamo già fatto, abbiamo già detto che il Mississippi deve ricevere molto e subito, non nel 2019 e 2020. Per quello chiedevo se c'era già stato qualcosa di più.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie.

MONICA MELCHIORRI. Dichiarazione di voto velocissima.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

MONICA MELCHIORRI. Quando riguarda il bilancio è sempre velocissima e spero di non essere travisata. Riguardava anche in precedenza la rettifica, non mi sono ripetuta.

Chiaramente non siamo contrari alla realizzazione delle opere pubbliche. Sappiamo benissimo che questo è un documento che è strettamente legato al bilancio; al bilancio voi sapete dentro che c'è l'Unione dei Comuni, la realizzazione del Comune stesso, sapete come ci siamo già espressi su questo, quindi non possiamo votare a favore un documento che è strettamente collegato al bilancio, del quale non approviamo certe scelte fondamentali.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? 9 favorevoli. Voti contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Vi ricordo che poi abbiamo anche il ragioniere a disposizione per eventuali chiarimenti in merito. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Si tratta dell'atto deliberativo che prevede l'approvazione del rendiconto, quindi del consuntivo dei nostri conti anno 2017.

Per cercare di chiarire i vari aspetti, che sono sempre complessi di un bilancio comunale, vi vado ad evidenziare alcune note che poi sono riportate nella relazione del Revisore, che fa un esame e a 360 gradi di tutta quella che è la vita economica e finanziaria dell'Ente.

Partendo proprio dalla prima parte sulla gestione finanziaria, quindi i risultati della gestione, si evidenzia un avanzo di

competenza di circa 414.000 euro, che è il saldo fra accertamenti e impegni di competenza dell'anno 2017, quindi c'è un saldo attivo di 414.000 euro.

Con riguardo al fondo cassa, viene evidenziata dallo stesso tesoriere un'anticipazione al 31 dicembre 2017 di 971.000 euro, e corrisponde proprio all'importo iscritto tra i residui passivi. Su questa voce, poi lo riporta lo stesso Revisore, questo importo che è in incremento rispetto all'anno 2016, che evidenziava un'anticipazione di 484.000 euro, quindi comunque sempre un trend di riduzione rispetto all'anno 2014, lo vedete nella tabella sulla situazione di cassa, dove nel 2015 avevamo un'anticipazione di 510.000, più un'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti di 270.000 euro; nell'anno 2014, vado a memoria, ma superavamo 1.300.000 fra anticipazioni di cassa e anticipazioni da Cassa Depositi e Prestiti, che si è ridotta a 800.000 nel 2015, a 600.000 e qualcosa nel 2016; quest'anno vedete 971.000, ma deriva sostanzialmente da un ritardo nel trasferimento statale del saldo IMU anno 2017.

Infatti poi nella stessa relazione si riscontra, come evidenziato appunto nella relazione al rendiconto 2017, approvato con atto di Giunta Comunale 35 del 27 marzo, che l'aumento dello scoperto su anticipazioni è dovuto principalmente a ritardo nell'accreditamento degli incassi IMU relativi al saldo 2017.

Si riscontra infatti che l'allegato 17.3 presentato dal tesoriere dell'Ente evidenzia una disponibilità presso la tesoreria provinciale di 809.000. Sostanzialmente che cosa è successo? I soldi che dovevano arrivare dallo Stato entro il 31 dicembre, sono arrivati mi pare di ricordare ai primi di gennaio 2018, e avremmo avuto, se fossero arrivati gli 810.000 euro a fine anno, avremmo avuto un'anticipazione non di 971.000 ma di 971.000 meno 810.000 euro, quindi avremmo avuto un'anticipazione di 160.000 euro, quindi ancora in riduzione rispetto all'anno 2016.

Sull'avanzo di 414.000 euro, è un avanzo di competenza.

Sul fondo pluriennale vincolato, l'evoluzione è riferibile alle previsioni, all'esigibilità delle uscite dovute principalmente ai lavori del nuovo Comune, quindi anche qui nella tabella è abbastanza chiaro, in cui c'è il fondo pluriennale vincolato che è uno spostamento dell'esigibilità del pagamento delle spese da un anno all'altro, e la parte più importante di questo fondo pluriennale vincolato di 1.700.000 è rappresentato da 1.580.000 proprio sulla parte capitale principalmente imputabile al pagamento dei lavori del nuovo Comune, il cui mutuo è stato stipulato nel 2017.

Il risultato di amministrazione naturalmente tiene conto del riaccertamento straordinario dei residui del 2015, ripartito in trent'anni. Vi ricordate, nel 2015 abbiamo deciso di fare un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, rideterminando sostanzialmente tutti i residui passivi accumulati nel corso degli anni e dei decenni precedenti; questo sulla base della legge di stabilità del 2015 che prevedeva questo riaccertamento straordinario, quindi dava la possibilità agli Enti di ridefinire e aggiustare tutti i residui passivi, cioè residui attivi principalmente, più che residui passivi, dovuti magari a previsioni fatte nel passato di entrate da Codice della Strada piuttosto che da altri tipi di sanzioni o pagamento di tasse, non riscossi perché sappiamo - poi magari il ragionier Magnani ci può dare qualche informazione in più - ma sappiamo a quanto ammontava la parte data a Equitalia per il recupero del nostro Ente, che poi man mano si sta incassando, ma i tempi sono molto lunghi, quindi è stata data questa possibilità agli Enti di riallinearsi con i conti alla reale situazione, di riaccertare questo disavanzo straordinario mi pare di circa 1.500.000 in trent'anni, quindi con una quota annua che incide sul bilancio comunale di trent'anni di circa 50.000 euro.

Naturalmente il risultato di amministrazione 2017, ma era già avvenuto

nel 2016, copre sia i 50.000, ma va anche oltre perché c'è un miglioramento anche nel 2017, in quanto la quota garantita è superiore a 60.000 euro, quindi superiore al trentesimo, che è il minimo che è necessario coprire, proprio per effetto di questo disavanzo straordinario.

Con riguardo al fondo crediti di dubbia esigibilità, questa è un'altra voce che è prevista dai nuovi principi contabili degli Enti Locali, in cui è necessario accantonare a questo fondo crediti, proprio come dice lo stesso termine "fondo crediti di dubbia esigibilità", accantonare e fare una previsione, prima in sede previsionale, ma poi in sede di consuntivo, bisogna coprire con questo fondo, quindi significa accantonare risorse del Comune a coprire le eventuali mancate entrate in tutti i titoli delle entrate, quindi entrate da tributi, entrate da sanzioni, e qualsiasi altro tipo di entrata.

In sede previsionale c'era la possibilità di coprire il 70% dell'accantonamento dell'anno, che era circa sui 288.000-290.000 euro; la quota accantonata a fine anno, quindi con il rendiconto, deve coprire il 100% della quota di accantonamento dell'anno, determinata nell'anno, con un metodo semplificato di 385.000 euro.

Altra necessità, quindi fondo pluriennale vincolato, fondo crediti di dubbia esigibilità, sempre per la normativa è necessario sempre monitorare e accantonare una quota al fondo contenzioso, che è stato determinato in 77.000 euro. Lo stesso Revisore fa una verifica degli obiettivi di finanza pubblica; una volta si parlava del famoso patto di stabilità, adesso si parla di raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, quindi pareggio di bilancio, L'Ente ha conseguito quindi il saldo relativo al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2017, anche perché altrimenti saremmo andati in dissesto.

Poi fa un'analisi delle varie tipologie di entrate e di uscite. Con riguardo alle entrate, le principali entrate sono quelle per recupero evasione tributaria. Qui il Revisore rileva che, in merito all'attività di controllo, delle

dichiarazioni dei versamenti, l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasioni sono state le seguenti, e quindi nel prospetto sono indicate le risorse recuperate con la lotta all'evasione.

Con riguardo all'IMU, le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di 83.262 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per effetto dell'attività di recupero evasione effettuata negli anni, cioè nel 2017 sono entrati nell'Ente 83.000 euro in più, ma per effetto di tutta un'attività di accertamento che è stata fatta già negli anni precedenti, che quindi si è tramutata in incassi effettivi per l'Ente stesso.

Con riguardo alla TASI, le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di 4.574 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2016. Il motivo principale è che nel 2016 sono state versate da parte di qualche contribuente, mediante liquidazione, somme non dovute, quindi sostanzialmente si è previsto la minor entrata e di conseguenza si andrà a restituire questi 4.500 a chi ha per errore versato in più di TASI rispetto a quella che era la somma dovuta.

Con riguardo alla TARSU, TIA, TARI, questi sono tutti i nomi che ha subito la tassa rifiuti per intenderci, le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di 215 euro rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda i contributi dei permessi di costruire, nella tabella sono evidenziati gli accertamenti e le riscossioni per gli anni 2015, 2016 e 2017; in particolare per l'anno 2017 sono stati accertati 210.000 euro di oneri per permessi di costruire e ne sono stati riscossi 207.400, quindi una quasi completa corrispondenza fra quanto accertato e quanto riscosso.

Sappiamo che nel corso degli anni l'Ente ha potuto utilizzare questi oneri per coprire la spesa corrente; nell'anno 2016 erano stati utilizzati l'85% questi oneri per coprire la spesa corrente, che si è ridotta al 74% nell'anno 2017.

Con riguardo invece alle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione al

Codice della Strada, hanno seguito un'evoluzione come indicata nella tabella. In particolare sono state accertate, nell'anno 2017, 180.000 euro di sanzioni proprio per violazione al Codice della Strada, riscosse per 136.000 euro, quindi siamo passati a una percentuale di riscossione del 75,71%, contro il 48,85% dell'anno 2016.

Passo all'analisi dei servizi a domanda individuale. Qui c'è una tabella che riporta un po' tutte le entrate e le uscite, quindi proventi e costi che riguardano i principali servizi a domanda individuale, quindi pensiamo al nido, alle mense scolastiche, alla scuola, al centro estivo, e agli altri servizi a domanda individuale. Sull'asilo nido abbiamo avuto proventi per 111.000 circa, costi per 239.000 euro, e quindi una copertura del 46,46%, cioè il totale dei costi sostenuti per il nido vengono coperti al 46% attraverso le entrate, e la parte restante naturalmente sono costi che vengono inseriti nel bilancio dell'Ente, quindi senza andare a variare le tariffe stesse a carico delle famiglie. Questo perché ci siamo sempre posti l'obiettivo di non aumentare di un euro qualsiasi tipo di tariffa per il servizio a domanda individuale, ma anche qualsiasi altro tipo di imposizione fiscale.

Sulle mense scolastiche, siamo a una copertura un po' più alta del 91,86%. Questo perché c'è un'attenta verifica sulle spese della nostra mensa scolastica, che si tramutano per 238.000 euro di costi, coperti con entrate per 218.000 euro, quindi copriamo il 91% circa della spesa.

Sul centro estivo copriamo il 47%. Anche questo è un servizio che è richiesto dai nostri cittadini, che incide sul bilancio dell'Ente per 81.000 euro, e trova copertura per altri 38.000 con le entrate, cioè quello che pagano, quello che chiediamo ai cittadini. Questi sono numeri importanti. Sembrano dei numeri a caso, ma vanno a descrivere anche la politica che viene attuata da qualche anno a questa parte, cioè di contenimento delle tariffe e sicuramente di non incremento delle stesse sui servizi che riteniamo indispensabili per la collettività.

Altro capitolo importante è quello delle spese correnti. Nelle spese correnti anche qui c'è sempre stata la volontà di questa Amministrazione di monitorare continuamente l'andamento della spesa corrente, quindi come avrete modo di verificare c'è una riduzione che già si ripete da qualche anno, ma si evidenzia anche nel rendiconto 2017. La spesa corrente si è ridotta di 157.000 euro complessivamente, quindi c'è un'attenta verifica continua da parte degli uffici e da parte di questa Amministrazione, perché poi l'imput è sempre un imput politico, di ridurre al massimo la spesa corrente, dove per spesa corrente intendiamo la spesa del personale, la spesa per acquisto di beni e servizi, eccetera, eccetera. Questo ci permette naturalmente di poter programmare, come è stato fatto, di poter programmare degli investimenti, e ci ha dato anche la possibilità, purtroppo non preventivata, di dover pensare a un nuovo edificio comunale, proprio in virtù dell'inagibilità dichiarata nell'ormai lontano - anche se sembra l'altro giorno - 4 novembre 2016 da parte dei Vigili del Fuoco, non chiamate dal sottoscritto, ma è una battuta naturalmente.

All'interno della spesa corrente c'è la spesa per il personale. Sulla spesa del personale si deve fare sempre il raffronto, perché la normativa impone il controllo della spesa del personale, e chiede sempre di andare in riduzione rispetto alla media degli anni 2011-2013, quindi se nella media 2011-2013 avevamo una per il personale di 2.761.000, il rendiconto 2017 evidenzia una spesa del personale di 2.498.000 quindi con una riduzione di rispetto alla media del 2013 di quasi 300.000 euro.

Sulle spese di rappresentanza sono irrilevanti, perché parliamo di 944 euro.

Sugli interessi passivi e oneri finanziari, le spese per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2017 ammonta a euro 488.000 euro, che è l'importo degli interessi passivi remunerati sui prestiti che l'Ente ha e determina, sul complessivo ammontare del debito dell'Ente,

un tasso medio, quindi una media fra tutti i tassi di interesse, di tutti i mutui contratti in tutti gli anni e decenni precedenti, del 4,80%, quindi il tasso medio di interesse è del 4,80%.

Su questo volevo precisare due cose. Sul milione e mezzo, perché poi parleremo anche dell'indebitamento dell'Ente a fine 2017, anzi ci andiamo subito sul punto. Intanto con riguardo al limite dell'indebitamento, il limite massimo che è consentito all'Ente è del 10%, come limite fra l'importo degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti.

Nel 2015, con questo limite massimo del 10%, invece è stato del 5,9%; nel 2016 è stato del 5,55%; nel 2017 è stato del 4,97%. Quindi siamo oltre la metà del limite massimo che sarebbe possibile avere per l'Ente stesso.

Sull'andamento del rimborso dei mutui, forse non ve lo ricordate ma siamo partiti a inizio 2014, quindi a inizio mandato, con un indebitamento di pare di 12 milioni e mezzo, che si è ridotto a 10.800.000 a fine 2015, 10.164.000 a fine 2016 partendo appunto dai 12 milioni del 2014, e quest'anno è chiaro che trovate 10.900.000, quindi un aumento rispetto al 2016 rispetto ai 10.100.000, ma perché dentro c'è un milione e mezzo di mutui in più. Il milione sappiamo che era dovuto al nuovo edificio comunale, che è stato necessario affrontare anche perché è un investimento strategico per la città, perché non poteva essere sprovvisto per anni di una nuova sede comunale, e gli altri 500.000 euro invece hanno coperto l'investimento, grazie al finanziamento con l'Istituto di Credito Sportivo, avendo vinto un bando che ci ha permesso di avere 500.000, di cui 150.000 a tasso zero e 350.000 all'1,2% mi pare, quindi questo naturalmente ci ha dato la possibilità di contrarre un nuovo mutuo, ma usufruendo di agevolazioni importanti, perché alla fine è un prestito per 150.000 a tasso zero che tutti vorremmo avere anche personalmente, e sugli altri 350.000 paghiamo soltanto l'1,2%.

Sul mutuo invece del nuovo Comune, mi pare di ricordare che il tasso previsto dalla

Cassa Depositi e Prestiti è di poco superiore al 3%. Questo per dovere di informazione, per evitare che ci possano essere fraintendimenti sul costo del mutuo stesso.

In ogni caso se è pur vero che dal 2017 al 2016 si è incrementato di 800.000 e passa euro, ma per effetto di un milione e mezzo di nuovi mutui, ma nel frattempo sono stati rimborsati circa 700.000 euro di vecchi mutui, in ogni caso a fine mandato dovremmo avere un'ulteriore riduzione di un milione e mezzo circa di mutui da qui a fine 2019.

Poi c'è un'ulteriore tabella che evidenzia l'andamento dei rimborsi: nel 2015 sono stati rimborsati fra oneri finanziari e quota capitale 1.238.000; 1.162.000 nel 2016 e 1.180.000 nel 2017. Come vedete c'è un andamento in aumento giustamente della quota capitale perché, man mano che si va avanti con l'estinzione dei vecchi mutui, si paga più di quota capitale e meno di interessi. Questo per effetto del piano di ammortamento previsto in tutti i mutui sia pubblici che privati.

Quindi andremo man mano a ridurre sensibilmente il debito perché diminuisce la componente degli oneri e degli interessi passivi.

Non mi pare di aver dimenticato nulla. Volevo fare una conclusione su questi aspetti, poi magari se mi sono dimenticato qualcosa apriamo la discussione, poi c'è anche il nostro responsabile Magnani a nostra disposizione.

Penso che sia chiaro ed evidente da un lato un attento continuo e costante contenimento della spesa. Vi ho già letto alcuni dati importanti: la spesa corrente si è ridotta di circa 160.000 euro dal 2016 al 2017, quindi non andiamo più a ricordare quanti risparmi ci sono stati già negli anni pregressi; si è ridotta la spesa del personale rispetto alla media, come ho evidenziato prima, 2011-2013, quindi siamo a circa 200.000 euro in meno di spesa del personale; altro importante elemento che ha una valenza politica, come ho evidenziato quando ho illustrato la tabella sui servizi a domanda individuale, non è stato previsto in questi anni, quindi anche per il 2017, nessun

aumento di tariffa per nido, scuole, rette trasporto scolastico; oltre a tutte le altre imposte locali, quindi anche tutti gli altri tributi locali, non abbiamo aumentato di un euro nessun tipo di tributo, dai parcometri all'imposta di soggiorno piuttosto che a qualsiasi altra tipologia di entrata, l'addizionale Irpef, l'addizionale comunale però era bloccata per effetto della norma statale che già da qualche anno ha bloccato gli aumenti che potevano fare gli Enti Locali. Io dico giustamente, ma dall'altra parte però, come hanno bloccato le entrate, avrebbero dovuto bloccare i tagli agli Enti Locali, ma agli Enti Locali mi viene in mente, guardando anche il Comandante dei Carabinieri, tutti i tagli che hanno subito i vari Ministeri, dai Carabinieri, alla Polizia, da tutti i Governi ormai da più di un decennio.

Naturalmente ci auspichiamo che ci possa essere un'inversione in questo senso dei trasferimenti nei confronti dei Comuni, in maniera tale da poter dare più risposte agli Enti Locali da investire sul territorio. E' chiaro che è stata importante la misura fatta qualche anno fa dal Governo di eliminare quel famigerato patto di stabilità, che avrebbe portato io penso al dissesto la quasi totalità dei Comuni in Italia; già con la previsione del nuovo metodo di pareggio di bilancio, questo alleggerito, anche se poi ha previsto altri tipi di tagli che sono continuati nel tempo e si sono susseguiti nel tempo, basta pensare alla standardizzazione della TASI e ad altre misure che comunque hanno portato a delle riduzioni importanti nelle casse del nostro Comune, e quindi ci hanno indotto a lavorare molto sulla spesa, sulla vera spending review, perché poi quando si parla di spending review, negli anni è stata fatta sempre una spending review lineare: tagliamo del 10% le spese, ma senza andare a vedere che cosa c'è in quel 10%, se è spesa utile, spesa inutile, se è spesa corretta o non corretta.

Quindi è stata fatta una politica nei decenni un po' di contenimento dei trasferimenti, quindi di taglio dei trasferimenti per gli Enti Locali.

Ho evidenziato appunto una riduzione costante del debito, nonostante ci sia stato un incremento di un milione e mezzo dei debiti nel 2017, ma vi ho già spiegato le ragioni soprattutto del milione, perché i 500.000 è un finanziamento richiesto a fronte di un bando dell'Istituto Credito Sportivo, che ci ha dato la possibilità di fare questo investimento andando ad incidere molto poco in termini di interessi, perché abbiamo detto che su 350.000 paghiamo poco più dell'1%; sugli altri 150.000 non paghiamo interessi.

C'è un milione di investimento al Comune del 3% circa, ma abbiamo già spiegato in tanti incontri, anche in Consiglio Comunale, che quel mutuo si ripaga quasi completamente con la riduzione della spesa per l'energia, perché se pensiamo che sarà un edificio nZEB, quindi a consumo quasi zero, abbiamo stimato che la riduzione di spesa delle utenze, quindi gas, energia elettrica e quant'altro, ripaga non dico completamente ma in buonissima parte l'importo della rata del mutuo.

Quindi anche in questo caso è stata fatta una scelta oculata, che ci ha permesso comunque di poter portare avanti tra il campo da calcio e il Comune che si realizzerà da qui a pochissimo tempo, investimenti per oltre due milioni e mezzo di euro.

Io mi fermerei qua. Lascio la parola al Presidente per l'apertura del dibattito. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io chiedo di far intervenire il ragioniere se è possibile, perché leggevo nella relazione del Revisore dei Conti del Tribunale di Campobasso, sentenza 2018, notificata il 27 marzo 2018: il Comune è stato condannato a pagare a favore del fallimento Edilsiderurgica Matese la somma di 295.456 oltre IVA e interessi legali dal 20 gennaio 2011 al soddisfo. Quindi volevo capire come funzionerà poi questo obbligo di rimettere questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, c'era qualcos'altro che voleva chiedere? Facciamo una serie di domande, così può rispondere. Ci sono altri chiarimenti?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se vuole, posso provare a rispondere io.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Penso di poter rispondere anch'io. Così come abbiamo visto nella variazione di bilancio che abbiamo approvato prima, è chiaro, parliamo di importi diversi, ci è stato notificato a fine marzo, vado a memoria, la sentenza del Tribunale di Campobasso riguardante il fallimento di Edilsiderurgica Matese che in questa sentenza condanna a pagare a favore del fallimento di Edilsiderurgica Matese la somma di 295.000 oltre IVA e interessi dal 20 gennaio 2011 al soddisfo.

Voglio fare una premessa su questo. Intanto è chiaro che è evidente che andremo a fare appello contro questa sentenza, anche perché, non so se vi ricordate, c'è stata una sentenza analoga fatta dallo stesso Tribunale di Campobasso, adesso io sono non mi ricordo l'anno, forse un anno e mezzo fa circa, nel 2016, stesso Giudice, stessa materia, perché parliamo sempre di quei famosi 800.000 euro di cessione credito, in cui in quella parte dove erano interessati 300.000 euro di anticipazione di Banca Marche, perché qui abbiamo Edil Ruscino di mezzo, di là c'era Banca Marche; in quello caso non era stata accolta la revocatoria fallimentare, stessa identica materia, tant'è che lo stesso Avvocato Berti si è meravigliato che lo stesso Giudice avesse interpretato in maniera differente la sua stessa sentenza. Però è ovvio che si farà ricorso avverso questa sentenza.

E' chiaro che, come dicevo prima, per legge è necessario, in questo caso si riporta nella relazione perché non sono prescritti i termini, perché ci sono 120 giorni di tempo per la notifica del il titolo esecutivo per completare questa procedura, e quindi sicuramente con l'asestamento che andremo a fare a luglio 2018, ci auspichiamo da un lato che ci sia una revisione di questa sentenza; dall'altro dovrebbe uscire in questi 120 giorni la sentenza d'appello nei confronti di quella prima sentenza che citavo prima, in cui ci si auspica che in quel caso la Corte d'Appello di Campobasso possa confermare la sentenza di primo grado, quella che comunque non riconosceva gli effetti della revocatoria, e di conseguenza rafforzerebbe la nostra tesi anche nei confronti di questa prima sentenza. E' chiaro che andremo ad appellarla.

Voglio evidenziare, come è riportato poi nella stessa relazione del Revisore, in cui viene esplicitato che "al riguardo va precisato che la spesa è prevista nell'ambito della spesa inserita nel piano opere pubbliche denominate "Completamento parcheggio interrato", cioè i famosi 4.800.000, nei 4.800.000 ci sono anche questi 295.000 euro oltre IVA.

Su questo ci tengo a precisare, perché poi magari non sono sufficientemente chiare, quindi mi capita anche quando parlo io con la gente che cerco di spiegare il problema XXV Aprile, che ormai conosciamo tutti, però non è di facile comprensione. Sappiamo che quei famosi 813.000 euro di cessione credito, in cui sostanzialmente è stata riconosciuta una cessione del credito che in quel caso avrebbe avuto Edil Ruscino, 500.000 Edil Ruscino e 300.000 Banca Marche; di questi 800.000 quindi in questo momento l'Ente non ha pagato nulla, questo ci tengo a precisarlo, se non per correttezza due rate a Edil Ruscino per 224.000 euro. Parliamo sempre nel 2010, 2011, adesso vado a memoria, erano state fatte queste anticipazioni di questo credito ceduto a Edil Ruscino, quindi in questo momento c'è un'anticipazione per quell'importo che dicevo pocanzi di 224.000.

E' chiaro che l'Ente al momento ha anticipato quella cifra lì ma ciò non toglie, come è previsto nel piano delle opere pubbliche quando si andrà a completare la scheda Via XXV Aprile, devono rientrare, cioè nei 4.800.000 è prevista, tra le entrate, anche quell'entrata lì. Questo ci tengo a precisarlo per cercare di fare più chiarezza possibile su questa vicenda, perché è complessa ma non è che sembra poco trasparente. E' trasparentissima, quindi ci sono tutti gli atti che documentano questa vicenda, ormai ne abbiamo discusso per tantissimo tempo. E' chiaro che questa sentenza, arrivata a fine marzo, in questo momento condannerebbe l'Ente al pagamento di questa somma, ma ci si auspica che da qui a 120 giorni ci sia qualche revisione della sentenza medesima.

Negli stessi debiti fuori bilancio, visto che comunque è necessario inserirli, c'era anche un'ulteriore somma, anche lì sono altre due sentenze esecutive, una di Fabbri Patrizia in cui venne condannato l'Ente al pagamento di 3.000 euro circa oltre interessi legali; e poi nei confronti di un'altra cittadina c'è un'ulteriore sentenza per altri 2.800 euro. Quindi nel momento in cui ci sono sentenze esecutive, è necessario evidenziarle in questo caso, quando si ha l'esatto ammontare, come variazione di bilancio; fintanto che non è determinato nell'ammontare complessivo o fintanto non sono scaduti i termini per la revisione o per l'azione esecutiva, si andrà a fare appena i termini saranno maturati. Poi non so se è poco chiaro, se volete che aggiunga Magnani qualche altra cosa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliera Banzato, è soddisfatta della risposta del Sindaco su questo argomento?

SABRINA PAOLA BANZATO. Se il ragioniere ha qualcosa da aggiungere, quello che mi preoccupavo era di capire se questi 120 giorni ci potessero comportare delle difficoltà o, superati i 120 giorni, ci potessero portare a delle difficoltà. Questa era una preoccupazione da cittadino ignorante, parlo

in questi termini, forse è stato fin troppo tecnico. Era solo perché giustamente uno si preoccupa di capire che cosa può succedere dopo questo tempo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Ragioniere Magnani, prego.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Diciamo che il Sindaco ha già comunque risposto. E' logico che la preoccupazione resta intatta perché la sentenza comunque è stata notificata il 16 aprile e i 120 giorni vengono a scadere il 14 agosto.

La normativa generale contabile prevede di evidenziare questa situazione di debiti fuori bilancio e di riconoscerli e finanziarli. Al momento, come diceva il Sindaco, il bilancio la contempla questa voce, è quasi improprio dire un debito fuori bilancio, però l'aspetto preoccupante, e la preoccupazione è dell'Amministrazione, quella è certo, dovesse non andare in porto l'appello, non dovessero susseguirsi tutti quegli accadimenti che ci si aspetta anche sulla base di precedenti che erano opposti a questa sentenza, è logico che poi va finanziata. Quindi in sede di assestamento, che scade al 31 luglio, comunque va affrontata la questione. La preoccupazione resta intatta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE.
Aggiungo un'altra nota, a meno che questi elementi, non della sentenza che dovrebbe essere emanata, l'altra sentenza a cui faceva cenno il Sindaco, dia modo all'Ente, se è favorevole, di chiedere la sospensiva dell'esecutività, perché quello che ha detto il Sindaco e il Ragioniere Magnani è corretto, ma occorre considerare che questa esecutività che è in re ipsa nella sentenza di primo grado, potrebbe essere sospesa, e l'Ente potrebbe chiedere l'esito favorevole dell'altra sentenza emananda. Vediamo quando esce.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
C'è altro Consigliera Banzato?

SABRINA PAOLA BANZATO.
Facciamola dichiarazione di voto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Va bene, ok. Prego Consigliere Melchiorri per la dichiarazione di voto.

MONICA MELCHIORRI. Diciamo che si ripete un po' quello che già anticipiamo sempre con il bilancio legato alle scelte prese da questa Amministrazione, non da ultima, adesso non c'è più argomento legato all'Unione, ma sapete che cosa ne pensiamo noi dell'Unione, degli sforzi che sono stati fatti in questi anni, delle energie che sono state spese. In più di un'occasione già abbiamo elencato quali sono le motivazioni del perché eravamo contro a questa operazione.

Notiamo che ancora la TARI ha valori intorno a 1.800.000. Il recente intervento chiaramente non lo possiamo valutare, quello che è avvenuto recentemente sulla raccolta differenziata. E' vero che sono passati quattro anni, è rimasta tale, ed è rimasta tale anche la percentuale di raccolta, ovvero siamo al di sotto del 40%. Quindi attendiamo l'esito delle nuove...

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Siamo rimasti intorno a quella percentuale. Adesso ci sono chiaramente i risultati del nuovo intervento fatto sul territorio che ancora non li abbiamo, in questo momento qui ancora non li abbiamo.

Per quel che riguarda il decoro urbano, che avete segnalato come un vostro impegno, non ha dato degli esiti visibili sul territorio perché non noto alcuna differenza, almeno un cittadino normale comune che passeggia sul nostro territorio non nota null'altro che ancora quelle parti che purtroppo fanno male ai cittadini vederle sempre lì presenti in quel modo. Una fra tutte rimane la ben conosciuta

XXV Aprile, e quella ci riguarda in particolare, non è un privato lì, che ha questo brutto aspetto di un edificio privato che difficilmente spesso si fa fatica ad intervenire.

Rimangono tali però sicuramente gli hotel che richiedono una riqualificazione; rimane tale Villa Berti; abbiamo un territorio che purtroppo, visto le ultime vicende, agenti atmosferici, sicuramente riguardano il tempo, non possiamo farci nulla, ma ha dato da vedere le difficoltà con cui poi un territorio che non ha manutenzione risponde a questi eventi; le frane che ci sono, lo smottamento di Via Ferrara. Non da ultimo il porto della Vallugola sicuramente per quel che riguarda le frane e per quel che riguarda il decoro urbano, quindi non notiamo questo bellissimo intervento da parte dell'Amministrazione per quel che riguarda l'aspetto estetico.

Chiaramente non ci trova favorevoli ad approvare questo bilancio per le scelte base operate da questa Amministrazione, non da ultima quella del voler costruire un Comune nuovo, supportata da tutte le motivazioni che ci avete più di una volta palesato, ma era chiaro già dall'inizio la nostra contrarietà e rimane tale.

Per questo votiamo contro. Poi non so se la mia collega vuole aggiungere altro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Era una dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. I punti toccati dal Consigliere sono diversi che in parte, per quanto riguarda il decoro, c'entrano poco con il bilancio, però cerchiamo di dare spiegazione, poi magari interviene anche il Vice Sindaco che ha la delega sui lavori pubblici, però ha fatto diversi riferimenti.

Il primo sull'Unione, perché è chiara la vostra posizione di contrarietà a questa Unione, adesso non so se a tutte le Unioni o a questa Unione in particolare. Diciamo che siete contrari all'Unione Pian del Bruscolo, eravate contrari all'Unione San Bartolo. Ho cercato di spiegare a voi Consiglieri di

minoranza le motivazioni che ci hanno spinto a fare questa scelta perché siamo convinti, ma lo avevamo già detto, cioè c'è scritto nel nostro programma di mandato, si parlava esplicitamente di unione di Comuni e unione di servizi, perché crediamo che la Pubblica Amministrazione debba progredire e cercare dove è possibile rendere i servizi più efficienti, senza stravolgere la vita quotidiana dei cittadini, perché abbiamo sempre parlato di condivisione di servizi che non hanno un impatto rilevante sul cittadino, quindi parliamo del conferimento in Unione in particolare dei servizi informatici, che comunque ha creato molti benefici al nostro Ente sia in termini di assistenza, perché abbiamo avuto la possibilità in due occasioni importanti: una, appena fatta addirittura la prima Unione, avevamo avuto un problema importante su tutti i nostri server, su tutte le unità di backup informatico e, grazie al fatto di aver stipulato all'epoca, quindi parliamo di settembre 2015 o 2016, non mi ricordo più, comunque cambia poco, ci ha permesso di poter ripristinare tutta la parte informatica, tutta la parte di backup che è importante perché, quando uno ha gli archivi informatici, deve metterli in sicurezza, e questo grazie a quel conferimento e alla partenza di quell'Unione ci ha permesso di, scusate il termine, sfruttare la struttura dei servizi informatici del Comune di Pesaro, che sappiamo che è un Comune molto più strutturato, sicuramente più strutturato del nostro, tant'è che noi avevamo un dipendente ma che non svolgeva servizio a tempo pieno per quanto riguarda l'assistenza software ed hardware, che era Giulietti. Grazie all'Unione ha avuto la possibilità di poter intervenire immediatamente a costo zero perché, se non fossimo stati in quella condizione, avremmo dovuto chiamare una società esterna, ci sarebbe costata probabilmente qualche migliaia di euro.

Oltre a quello, c'è stato un secondo momento, quando purtroppo è stata dichiarata l'inagibilità del Comune; è stato necessario approntare in questo centro civico tutta la rete informatica. Anche in quel caso, nel giro di

una settimana, quindi dal 4 novembre all'11-12 novembre è stata fatta tutta la rete informatica, anche in quel caso grazie alla presenza della struttura informatica del Comune di Pesaro.

Non da ultimo sul servizio di Protezione Civile. E' chiaro che la responsabilità è sempre in capo al Sindaco sulla sicurezza e sulla Protezione Civile, ma il coordinamento delle Protezioni Civili, quindi di tutte, poi Aroldo Tagliabracci, che è il nostro coordinatore del nostro gruppo di Protezione Civile del Comune di Gabicce Mare lo potrà confermare, sia quando c'è stato l'incendio del 4 agosto, sia quando c'è stato l'allagamento del 22 e 23 febbraio, grazie anche a questo coordinamento fra i vari gruppi di Protezione Civile, abbiamo avuto la possibilità di poter utilizzare mezzi che la nostra Protezione Civile era sprovvista, pompe idrovore per aspirare l'acqua in diversi scantinati, dal garage della zona di Via Francesca da Rimini, per sistemare gli allagamenti che c'erano qua in Via XXV Aprile, per intervenire sulle frane che si sono susseguite sulla Panoramica. Quindi ci sono state tante emergenze che ci hanno dato la possibilità di dare una risposta sicuramente più puntuale grazie anche all'Unione dei Comuni.

In termini di costi, il nostro apporto in termini finanziari incide per mi pare circa 15.000, dai 12.000 ai 15.000 euro all'anno. Già solo di risparmio sui servizi informatici, cioè facendo un confronto fra quello che oggi incide il nostro servizi informatici, sicuramente più efficiente rispetto a quattro o cinque anni fa, anche in termini di costi c'è stata una sensibile riduzione perché, facendo la somma di tutti i costi legati all'assistenza software, eccetera, eccetera, spendevamo mi pare più di 50.000 e passa euro di servizi informatici; oggi siamo sui 40.000. Quindi è vero che paghiamo 12.000-15.000 euro in più per essere presenti nell'Unione come nostra percentuale in base alla popolazione nei costi di gestione dell'Unione stessa perché, in base allo Statuto dell'Unione Pian del Bruscolo, tutte le spese generali dell'Unione sono

ripartite in base al numero di abitanti. Quindi è chiaro che Pesaro, che ha 95.000 abitanti, rispetto al totale degli abitanti dell'Unione, che sono circa 140.000 abitanti, ha un'incidenza importante, quindi la quasi totalità dei costi di gestione sono sostenuti dal Comune di Pesaro.

Sulla TARI due dati importanti. Da una parte, ma questo lo avete potuto verificare già da qualche anno a questa parte, nel 2016 il piano tariffario, quindi il PFT, il piano finanziario tariffario, non ha previsto aumenti nel 2017; nel 2018 sul piano globale c'è stata una riduzione dell'1,2-1,3% nonostante i maggiori costi previsti per implementare il nuovo servizio di raccolta differenziata, e mi riferisco agli investimenti dei nuovi cassonetti della differenziata, alla distribuzione a tutti i cittadini di tutto il Comune dei bidoni dell'organico, dei bidoni dell'indifferenziato, a un servizio di raccolta a domicilio dell'indifferenziato. E' chiaro che chi aveva il porta a porta ha visto l'aggiunta del bidone dell'organico che prima non c'era, e questo ha comportato, se non ricordo male le cifre, un una tantum di 19.000 euro sostenuta mi pare nel 2017.

Quindi a parità di tariffa nel 2017, con una riduzione della tariffa globale nel 2018, finanziamo anche il nuovo Centro per l'Ambiente. Sappiamo di aver risolto un problema importante, sia in termini di spostamento di un Centro Ambiente che prima era in Via Pergolesi, quindi all'interno di un tessuto urbano importante qual era appunto il quartiere e tutte le abitazioni di Via Pergolesi, ci ha permesso di spostarlo e renderlo sicuramente molto più fruibile da parte dei cittadini nella zona artigianale di Case Badioli. Io penso che tutti siate andati almeno una volta al Centro per l'Ambiente; se non lo avete fatto, andate, perché è un centro anche che si presenta bene da questo punto di vista, quindi da questo punto di vista sicuramente aiuta il cittadino a portare nel Centro per l'Ambiente i rifiuti ingombranti o i rifiuti che non trovano collocazione nelle isole ecologiche. E questo naturalmente ha

portato già a evidenziare i primi risultati di questo nuovo sistema di raccolta.

Adesso lo diremo poi nei vari incontri che andremo a fare nei vari Quartieri: da un resoconto che ci è stato dato qualche giorno fa da un responsabile dei servizi ambientali di Marche Multiservizi, che è il gestore che gestisce la raccolta rifiuti, sui primi tre mesi dell'anno, quindi sui primi tre mesi del 2018, la nostra percentuale di raccolta differenziata è passata - vado a memoria ma correggetemi se sbaglio - dal 34% di fine 2017, siamo passati all'80% in tre mesi. Quindi c'è un risultato che a noi ci fa enormemente piacere. E' chiaro che non è un punto di arrivo. E' un punto di partenza che tra l'altro deve essere mantenuto, adesso se non in questa percentuale perché, vorrei fare una precisazione, i primi tre mesi, e questo mi congratulo con i cittadini di Gabicce perché hanno recepito l'importanza di questo nuovo sistema di raccolta, la stanno facendo bene anche se ci sono delle problematiche che si stanno affrontando e si affrontano quotidianamente, sia l'ufficio tecnico, sia noi amministratori, Marche Multiservizi; c'è un continuo dialogo e raffronto costante con l'Ente gestore, ci ha portato a questo importante risultato. Ci sono delle criticità che vanno superate. Abbiamo avuto nel primo mese diverse famiglie che non avevano proprio ritirato i vari bidoni, quindi con Marche Multiservizi ci siamo messi d'accordo che un operatore di Marche Multiservizi, in alcuni casi accompagnato anche da un vigile urbano, perché purtroppo per il timore di avere gente estranea in casa, magari vedevano solo l'operatore di Marche Multiservizi, la gente è diventata purtroppo diffidente, e quindi di conseguenza è stato necessario in alcuni casi andare anche con il vigile a portare a casa e a consegnare questi bidoni dell'indifferenziata e dell'organico.

Si sta facendo un processo, che inizierà a breve con l'apertura degli alberghi, di formazione e informazione sia con gli alberghi che con i ristoranti perché, non so se vi ricordate, avevamo detto mi sa in qualche incontro, forse anche in Consiglio, il dato

particolare e anche critico che emergeva dalla percentuale di raccolta differenziata negli anni passati, è che le attività ricettive, le attività comunque che avevano già la raccolta dell'organico, non producevano una percentuale importante di raccolta differenziata, nonostante che avessero tutti gli strumenti.

E' chiaro che questo dato sui primi tre mesi è riferito all'utenza domestica perché non abbiamo i turisti da un lato, e non abbiamo gli alberghi e i ristoranti aperti, se non qualche albergo e qualche ristorante. Quindi c'è la massima attenzione da qui in avanti.

Ci eravamo prefissati un obiettivo che sinceramente non immaginavo fosse in queste proporzioni, ma il nostro obiettivo rimane tale, perché non vogliamo neanche illuderci, è di raggiungere un 70% nel giro di due anni, quindi avevamo detto che il nostro obiettivo era arrivare al 70% a fine 2019, magari possiamo anticiparlo, quanto meno arrivare al 65/70% a fine anno. E' chiaro che inciderà molto la nostra estate che ormai è alle porte.

Si stanno facendo numerosi controlli, perché purtroppo è necessario anche fare controlli e sanzioni, quindi ci sono diversi Ispettori che vanno ahimè a verificare nei contenitori come viene fatta la differenziata. E' chiaro che non sempre è possibile risalire a chi ha infranto una regola, ma in qualche caso è possibile risalire, purtroppo è brutto, ma basta mettere le mani nella mondezza e qualcosa a volte si è trovato, e quindi sono state in questo caso elevate più di 20 sanzioni nei confronti di vari soggetti, sia privati che operatori economici.

Sinceramente siamo molto soddisfatti in questo momento, ma ciò non toglie che ci deve essere una costante verifica, soprattutto in questo periodo estivo, che è quello che ci preoccupa di più.

Poi sulle altre cose sono poche legate al bilancio, perché il decoro urbano, è chiaro ovviamente Via XXV Aprile, adesso non sto qui a ripetermi fino all'infinito perché diventerei anche noioso e logorroico, ma sappiamo che non dipende da questa

Amministrazione. Dobbiamo ritornare al 2003, quindi dovremmo ricominciare dal 2003 a raccontare tutto quello che è successo, ma lo sapete bene, lo sanno i cittadini. Non tutti l'hanno capito, ma vedremo di farlo capire il più possibile a tutti.

Sugli hotel, è chiaro, la proprietà privata, dove è stato possibile intervenire, siamo intervenuti con un minimo di decoro in più, mi riferisco all'area Berti che ha citato prima il Consigliere, dove si è intervenuti l'anno scorso su una parte, adesso si sta intervenendo sull'ultima parte della proprietà area Berti in senso lato, dove anche lì in questo caso si sta mettendo un po' in sicurezza e che si presenti quanto meno quanto l'area Berti, lato di qua, quindi si sta finendo questo intervento proprio in questi giorni, sia di pulizia intorno, perché c'erano tavole ribaltate, verde incolto, quindi quanto meno già si presenterà, spero fra qualche giorno, meglio di come era prima.

Quindi dove è stato possibile intervenire anche sulla proprietà privata, siamo intervenuti. In che modo? Dialogando, dove era possibile dialogare. Quando non veniamo ascoltati con il dialogo, si interviene con le sanzioni, e vi posso garantire che gli uffici hanno elevato diverse sanzioni, perché purtroppo in Italia, se non lo capiamo con le buone, in qualche modo bisogna farlo capire con le cattive, e ci ha dato un risultato, anche se non siamo completamente soddisfatti, perché vorremmo tutti un paese che si presenti ancora meglio.

Sulle frane, se potessimo noi dialogare con chi sta lassù, che condiziona gli eventi atmosferici, è chiaro che eviteremmo certi tipi di fenomeni franosi. Sappiamo della delicatezza della falesia in generale. Sulla Vallugola, se si riferiva penso alla frana di Vallugola, occorre precisare intanto che tutto il movimento franoso ha interessato aree private, Capo Est da una parte, Sviluppo Marittimo per quanto riguarda lato porto, e di qua Capo Est con problematiche legate al condominio Le Querce, che è stato dichiarato un divieto di accesso, una non utilizzabilità del fabbricato stesso, proprio per evitare

qualsiasi problema di sicurezza e di incolumità pubblica, tant'è che ci siamo mossi sulla base di questa dichiarazione sempre dei Vigili del Fuoco, non chiamati dal sottoscritto...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUIZZI, *Sindaco*. Ma io li posso chiamare quando è necessario chiamarli, tant'è che sono intervenuti. Dopo che è stata dichiarata questa inutilizzabilità sul condominio Le Querce, sono stati chiamati a fare una verifica anche sul Capo Est, e quindi adesso c'è tutta una procedura di verifica, di analisi geologica dei terreni però, ripeto, è tutto nell'ambito privato. E' chiaro che l'Ente Pubblico, quindi in questo caso il nostro Comune, è chiamato a garantire l'incolumità pubblica, quindi si deve preoccupare che non succeda nulla in quel territorio, seppur aree private. Ma altro non possiamo fare, nel senso che non è che possiamo noi...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUIZZI, *Sindaco*. Non si sa. L'unico aggiornamento che vi posso fare, lì sono stati fatti già due sopralluoghi da parte della Regione, mi pare anche dalla Provincia, perché sappiamo che la strada è provinciale; Marche Multiservizi per verificare se c'è una perdita nella condotta dell'acqua o meno, frana a valle, quindi c'è tutto il problema di movimento della terra a valle dove c'è quel ribassamento della strada.

E' chiaro che tutti gli Enti, poi noi cerchiamo di capire e di sollecitare gli interventi perché comunque anche in quel caso sono altri gli Enti che devono intervenire. Noi sollecitiamo, così come abbiamo chiamato i tecnici della Regione, della Provincia, Marche Multiservizi, sollecitiamo che si possa intervenire a risolvere il problema il prima possibile.

Non so se il Vice Sindaco vuole aggiungere qualcosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Allora basta così.

SABRINA PAOLA BANZATO. A questo però, visto che si è aperta la discussione, vorrei intervenire.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma avevate fatto la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. C'erano dei chiarimenti da dare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Un attimo, tanto non registra. Brevissimo però, perché siamo già oltre. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Visto che si è riaperta la discussione, ho bisogno di precisare un paio di cose.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, non è che si è riaperta. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'Unione dei Comuni, capisco che possa bruciare, ma purtroppo l'Unione prima del San Bartolo è stata fallimentare; quella di adesso è un'unione a geometria variabile, impossibile da gestire perché comunque ha una questione economica...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, un attimo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma lei ha lasciato parlare il Sindaco?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ha risposto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Tanto non sta registrando, aspetti un attimo. Io la lascio anche parlare, però stiamo parlando di un rendiconto. L'Unione dei Comuni non c'entra niente sul rendiconto del 2017.

SABRINA PAOLA BANZATO. relativa all'Unione dei Comuni, sto spiegando che quello che ha detto il Sindaco relativamente all'Unione dei Comuni non è così perché, uno, l'Unione dei Comuni attuale è un'Unione a geometria variabile che ci costa 15.000 euro all'anno e che ha sostituito delle convenzioni.

Potevate tranquillamente, quello che ha detto, risparmio e quello che è, farlo con la convenzione in essere. Quindi non è vero che si giustifica economicamente questa cosa che lei ha detto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma io perché, quando lei parla, non parlo e, quando parlo io, deve parlare sopra?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Comunque arrivi al punto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Presidente, per favore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Comunque arrivi al punto.

SABRINA PAOLA BANZATO. L'ho detto, l'ho detto, quindi economicamente non è vero.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Siamo già andati oltre.

SABRINA PAOLA BANZATO. Due, la questione dei rifiuti, di cui spero arriveremo finalmente a parlare di rifiuti, perché è un pezzo che lo chiedo, ma la previsione 2018 riporta esattamente gli stessi costi del 2017. Visto che il Sindaco ha parlato di risparmi,

differenziata, eccetera, io mi auguro che arriveremo a parlarne perché i costi previsti nel 2018 sono identici al 2017, sono sempre circa 1.700.000 e qualcosa.....

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ce l'ho qua, Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'1% di risparmio c'è.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi avremo modo di parlare di questo e ne avremo modo anche perché, e ripeto, vorrei parlare senza essere interrotta, perché io non l'ho interrotta, Sindaco. Tutte le volte che parlo, non posso parlare. Io non l'ho interrotta, l'ho ascoltata un quarto d'ora senza interromperla.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Vada avanti Consigliera.

SABRINA PAOLA BANZATO. Presidente per favore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Continui, la sta ascoltando.

SABRINA PAOLA BANZATO. Questa percentuale di cui lei parla la discuteremo, perché ci sono territori che hanno già consolidato questa esperienza sull'indifferenziata porta a porta, e l'indifferenziata porta a porta sinceramente non produce una buona differenziata, quindi le economie non ci sono, e non è certamente a livello culturale una buona mossa, ma ne parleremo, anche perché di costi dovremo parlare ancora. Quindi non è veramente così. Il risparmio non c'è in questo momento.

Rispetto invece alla questione del decoro, vorrei solo ricordare che non è vero che non ci sono possibilità di lavorare in modo diverso. Avevamo chiesto con una

mozione di lavorare in questa Amministrazione a un Regolamento. Potevamo lavorarci. Forse le questioni a distanza di due o tre anni sarebbero state diverse.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Solo sui numeri, le rispondo solo con i numeri, perché stiamo parlando di bilancio. Non so che numeri lei ha.

2018, piano tariffario finanziario, 1.762.000... Mi faccia finire!

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Però non ha il 2017. Piano finanziario 2018... Presidente!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non c'è il microfono, tanto. Vai avanti.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se vuole le faccio la fotocopia. Piano finanziario 2018, 1.762.083; piano finanziario 2017, 1.784.286, meno 22.200, pari al meno 1,24%. E non lo dico io! Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Bene, ci torneremo. Però volevo dire che stiamo parlarci di bilancio consuntivo 2017.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Non sono stata io a parlare del 2018, ha parlato il Sindaco!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti. E' venuto nella discussione, che poi non era la dichiarazione di voto, ma una discussione vera e propria. Andiamo avanti con la votazione adesso su questo punto.

Consigliere Russo, prego.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Erano le alienazioni quelle 20 dei terreni, perché ho visto che non ci sono nel nuovo bilancio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non ci sono perché comunque qui c'è una variazione sul piano delle opere pubbliche, non sulle alienazioni. E' rimasto quello che era...

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Ho visto i beni patrimoniali del Comune, e ho visto che mancavano queste voci.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Erano nel piano delle alienazioni, forse, quello che abbiamo votato prima, alla fine dell'anno.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Però nel 2018 queste voci qui mancano, ci sono soltanto queste due, quelle riguardanti le aree edificabili di Campo Quadro e Area edificabile ZR3.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Via Romagna, sì. Sono rimaste quelle lì.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Quindi non è stato venduto niente ancora?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. No, non sono state vendute, anche perché quando verranno vendute si saprà.

MARIA ANTONIETTA RUSSO. Infatti, guardavo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Viene comunicato quando verranno vendute. A parte che anche la stampa ne darà notizia, però anche in Consiglio, qualora fosse.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Votiamo allora a questo punto.

Prego Consigliere Caico, a lei la parola.

CARMELO CAICO. Signor Presidente, perché ogni volta che prendo la parola io.....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non me l'ha chiesta prima la parola, adesso me l'ha chiesta e gliela do.

CARMELO CAICO. Grazie signor Presidente. Al di là di tutte le discussioni, che sinceramente vedo che ogni volta, ultimamente specialmente, nei Consigli Comunali c'è mancanza di rispetto da ambo le parti, e sinceramente è una cosa....

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, però, Presidente, io non l'accetto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non ho capito cosa ha detto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho parlato sopra al Sindaco, ho solo chiesto di non essere interrotta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Non ho capito cosa ha detto, scusa.

CARMELO CAICO. Io ho detto che ultimamente in questi Consigli Comunali c'è mancanza di educazione da ambo le parti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Caico, un attimo. I Consiglieri stanno facendo il loro lavoro.

CARMELO CAICO. Sì, sì, assolutamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Poi dopo magari la tempistica non può essere quella protocollare.

CARMELO CAICO. Io, signor Presidente, ho detto da ambo le parti, e mi prendo io la mia responsabilità di mancanza di rispetto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Però non mi sembra che questa sera siano state offese le persone, o insultate, o altro. Quindi prego, continui.

CARMELO CAICO. Mi prendo la mia responsabilità, perché io non sto accusando nessuno, sto dicendo....

Intervento fuori microfono non udibile.

CARMELO CAICO. Certo, certo, non bisogna fare polemica, ed è quello che ho sempre chiesto anche io, e lo sto chiedendo anche questa sera. Non voglio fare polemica, e sapete che ho sempre portato rispetto, soprattutto a voi dell'opposizione.

Io, invece, vorrei ribadire per l'ennesima volta che questa Amministrazione, nonostante tutto, i tanti sacrifici, nonostante tutte le polemiche che si dicono, o quello che sia, come si dice sempre "carta canta", per fortuna che ci sono dei documenti che dimostrano che questa Amministrazione non ha aumentato le tasse, ha diminuito il debito, ha fatto degli investimenti, li sta facendo, nonostante le tante difficoltà.

Posso anche fare la dichiarazione di voto, che noi votiamo a favore di questa cosa, perché i cittadini non hanno, come ripeto, subito aumenti di nessun genere, nonostante gli investimenti che si stanno facendo.

Si può fare di più? Certo che si può fare di più. E' stato fatto poco? Certo che è stato fatto poco, ma purtroppo la tempistica e la macchina amministrativa non è che si riesce sempre a fare quello che si vorrebbe, perché anche noi, come voi volete bene a questo paese, anche noi vogliamo bene a questo paese, lo viviamo tutti i giorni, e le difficoltà che trovate voi le troviamo anche noi.

Quindi io chiedo sempre, per l'ennesima volta, su tante cose, collaboriamo, e cerchiamo, come ho detto anche prima, ai nostri rappresentanti regionali e anche nazionali, di darci una mano ancora di più, di

fare sul nostro territorio, se veramente gli vogliamo bene. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere Caico. Procediamo con la votazione su questo punto.

Voti astenuti? 1 astenuto. Voti favorevoli? 8 favorevoli. Voti contrari? 2 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle.

Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati - Testo integrato - Presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Mozione sanità pubblica e affidamento ai privati - Testo integrato - Presentata dal Consigliere Banzato Sabrina Paola.

Consigliere Banzato, prego, a lei la parola per illustrare la mozione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Do lettura del testo integrato, così possiamo ridiscutere i termini.

"Premesso che

- non sono mai stati discussi i motivi ed i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati, in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori.....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Scusi, Banzato, un attimo solo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Prego.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Voglio mettere in libertà il ragioniere Magnani, perché credo che....

..... Vuole stare qui, sta bene!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A posto, comunque per noi è libero. Grazie ragioniere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Vuole sentire la mozione sulla sanità, è importante, interessa anche a lui!

Stiamo parlando, per chi non lo sa, della proposta relativa alla proposta di legge regionale 145 in discussione in questo momento.

Premesso che

- non sono mai stati discussi i motivi ed i presunti vantaggi dell'affidamento dei servizi ospedalieri ai privati, in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stato discusso il rischio che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse, come ad esempio l'emergenza (e non lo dico a caso, lo dico perché questo viene fuori da discussioni, e anche richieste fatte dai Consiglieri Regionali di varie forze politiche, a livello regionale);
- dopo il recente convenzionamento dei servizi sanitari dell'ex Ospedale di Sassocorvaro, ora la Regione Marche ha affidato ad un privato convenzionato la gestione di alcuni posti letto di lungodegenza ospedaliera presso l'ex Ospedale di Cagli;
- nella bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Marche ed il Comune di Fano è prevista la realizzazione di una struttura privata, in Comune di Fano, accreditata convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale, e qui aggiungo che l'Area Vasta 1 non possiede assolutamente questo documento, ci siano anche prodigati a chiederne copia, ma sembra che questo protocollo sia solo citato

costantemente dal Presidente e dai giornali;

- inoltre è in fase di approvazione una proposta di legge regionale 145 sulle sperimentazioni gestionali in sanità, che prevede anche l'utilizzo dei beni immobili e mobili pubblici da parte dei soggetti privati, e questo fa riferimento proprio all'articolo 2, comma 6, e all'articolo 8, comma 9, di questa PDL 145.

Ritenuto che

- nella suddetta proposta di legge regionale 145 sono presenti inaccettabili differenze rispetto alla norma nazionale di riferimento, e vi dico che è il Decreto Legislativo 502/1992, articolo 9 bis, che fa riferimento alle sperimentazioni gestionali, cioè esiste questo articolo, ci sono una serie di indicazioni, le Regioni possono normare direttamente, perché hanno autonomia, e questi sostituire questo articolo 9 bis nazionale. In questa PDL ci sono delle differenze notevoli, cioè:
 - durata fino a 5 anni delle sperimentazioni con possibilità di proroga di un anno rispetto al triennio della legge nazionale (articolo 8, comma 1, e 6 di questa nuova PDL);
 - una mancata esplicitazione del criterio di privilegiare il coinvolgimento degli Enti senza scopo di lucro e di utilità sociale (articolo 1, comma 1 della norma)
 - la possibilità della Giunta di modificare la programmazione del Servizio Sanitario Regionale, inserendo all'articolo 2, comma 5, quelle che sono chiamate innovazioni progettuali che vengono discusse esclusivamente dalla Giunta
 - possibilità esclusiva della Giunta di avviare convenzioni con procedure negoziate in casi definiti genericamente, in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale (articolo 5, comma 5 bis), cioè è vero che le convenzioni passano attraverso altri canali, ma è possibile che poi la Giunta in corso d'opera possa decidere da sola, per sopravvenute ragioni, di cambiare la programmazione

- possibilità della Giunta di disporre il passaggio dalla sperimentazione alla gestione ordinaria, senza la necessità di una nuova selezione pubblica (articolo 8, comma 9);

Considerato che

- i criteri di garanzia della norma nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità devono essere rispettati integralmente solo se le Regioni non approvano leggi regionali;
- l'approvazione della proposta di legge regionale renderebbe pertanto efficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento, in quanto, come vi leggevo sopra, vengono completamente stravolti;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a chiedere una convocazione urgente di una Conferenza d'Area Vasta con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, che vi ricordo è scaduto nel 2014, e quindi si andrebbe a realizzare una norma così particolare e così diversa, tra l'altro, da quello che avviene già a livello nazionale, senza avere un Piano Sanitario Regionale di riferimento, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri presenti nell'Area Vasta 1;
- 2) ritiro della proposta di legge regionale 145, proprio per come è composta;
- 3) avvio immediato della redazione partecipata di un nuovo Piano Sanitario, sulla base di almeno cinque punti irrinunciabili:
 - 1) reintegro degli Ospedali di Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro nella rete ospedaliera provinciale, che garantisca a ciascuno di loro il PPI H24, un numero adeguato di posti letto pubblici di medicina per acuti, lungodegenza e riabilitazione, attività di chirurgia day surgery, diagnostica e ambulatori, tutti servizi sottratti; voi sapete che questi sono tre ospedali che per scelta, pur avendo un piano sanitario scaduto, sono stati cambiati in itinere;

- 2) potenziamento dei servizi sanitari pubblici e delle attività di prevenzione;
- 3) contrasto a sanità privata convenzionata, anche cliniche e posti letto, e ad ospedale unico;
- 4) rete ospedaliera per acuti diffusa che:
 - a) garantisca l'emergenza e la restituzione dei 99 posti letto per acuti che sono stati sottratti a questa Provincia;
 - b) sia integrata con l'assistenza territoriale;
 - c) comprenda e valorizzi tutte le strutture esistenti, perchè sono strutture pubbliche, pagate con i nostri soldi;
 - d) escluda nuove costruzioni finanziate dal privato;
- 5) il monitoraggio dei costi e della qualità dei servizi erogati da pubblico e privato".

Credo che il nostro intento sia chiaro. Altre volte vi avevamo espresso il nostro parere in merito alla privatizzazione degli ospedali pubblici. Siamo molto preoccupati del fatto che tutto ciò stia avvenendo senza una partecipazione larga di chi ha interesse, giustamente, e anche le competenze per discutere un nuovo Piano Sanitario Regionale, scaduto da quasi quattro anni.

Una scelta di questo tipo, comunque, almeno dovrebbe prevedere una ristrutturazione complessiva della situazione sanitaria regionale, e ora parliamo della nostra situazione provinciale, che è quella più penalizzata in assoluto, perché ci siamo visti chiudere tre ospedali, ci siamo visti portare via 99 posti letto per acuti, e continuiamo in questa direzione.

Ora almeno ci si potesse sedere, prima di approvare una legge di questo genere, a parlare di Piano Sanitario Regionale, e a discuterlo davvero con la partecipazione di tutti i cittadini, che sono portatori di interesse, perché la salute è di tutti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci.*
Grazie Consigliere Banzato. Sindaco, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco.*
Intanto è chiaro che apprezzo l'intento del

Movimento Cinque Stelle nell'essere interessati al miglioramento della sanità nella Regione Marche, quindi è un intento condiviso, perché comunque tutti vogliamo un sistema sanitario, almeno nella Regione Marche, è più efficiente.

E' chiaro che gli obiettivi magari non sono del tutto coincidenti con quelli che stiamo cercando di portare avanti nell'ambito dell'Area Vasta, e parliamo dell'Ospedale Unico della Costa. Quindi, è ovvio, voi siete contrario all'Ospedale Unico della Costa, da questa parte si sta parlando di un Ospedale Unico Fano-Pesaro da trent'anni, speriamo che possa finalmente vedersi realizzato da qui a cinque sei, sette anni? Intanto è stata individuata la zona e l'area. Io mi auguro, perché comunque avere quattro strutture, tre a Pesaro, una a Fano, che non danno efficienza, perché basta poi andare in quegli ospedali che si viene trasferiti da Pesaro a Fano, da Fano a Pesaro, quindi c'è grande confusione in questo ambito.

E' chiaro che in quel caso probabilmente non siamo noi in linea con l'obiettivo, perché sull'Ospedale Unico della Costa, quindi Ospedale Unico Marche Nord, abbiamo probabilmente visioni diverse: noi siamo per un Ospedale Unico Fano-Pesaro, che un po' ridetermini tutti gli spazi, e quindi individui un unico luogo, come avviene in tutte le altre Regioni, e basta pensare anche all'Emilia Romagna, dove si sta centrando sempre di più a Rimini, piuttosto che a Cesena, piuttosto che a Bologna, cioè si sta cercando di rendere delle strutture veramente efficienti, sia in termini di persone che di strumentazione, attraverso proprio l'accentramento di quelli che sono i servizi di eccellenza presso un'unica struttura.

Sulla situazione degli ospedali dell'entroterra, quindi sono stati citati gli ospedali in particolare Cagli, Fossombrone e Sassocorvaro, e aggiungo anche qual era la situazione nell'ospedale di Urbino, quello di Pergola. Forse ci si è dimenticati che la Giunta Regionale si è insediata mi pare a giugno 2015, e a fine 2015 si è trovata una situazione in cui dall'oggi al domani, per

effetto di alcune scelte di dirigenti, sono stati chiusi, come diceva giustamente il Consigliere Banzato i presidi di Cagli, Fossombrone, Sassocorvaro.

Sassocorvaro sapete bene che prima era gestito da un privato, che era Montefeltro Salute, che ha deciso di interrompere, quindi non è andato avanti nell'erogazione dei servizi, ma era già privato da prima. Adesso è stata riaffidata ad un nuovo soggetto privato la gestione di quell'ospedale.

C'è un'evoluzione continua, perché nello stesso Cagli si stanno individuando dei posti di lungodegenza, seppure probabilmente con un servizio che la Regione Marche ha affidato ad un privato.

Non dimentichiamoci, anche se lo ribadisco, perché in questo caso c'è una volontà che penso e spero sia condivisa da parte di tutti, non è un punto di arrivo, ma qualche risultato si inizia ad intravedere, anche se la strada è ancora molto, molto lunga per avere dei servizi sanitari regionali di alta qualità.

In due anni sono state fatte oltre duemila assunzioni. Questi sono dati ufficiali, quindi non sono dati detti a caso. E' aumentato il budget sulla sanità delle Marche, è arrivato a 2,7 miliardi, quindi c'è stato un incremento mi pare di quasi mezzo miliardo in tre anni.

Sulla sanità privata, è bene anche in questo caso, e l'ho detto mi sembra in qualche altro Consiglio: io non è che sono contro la sanità pubblica, a favore della sanità privata, o viceversa, contro la sanità privata e a favore della sanità pubblica, però uno deve anche vedere cosa succede intorno al territorio che solitamente frequentiamo, e anche andare ad evidenziare dei report pubblicati dal Ministero della Salute.

Vi leggo alcuni dati. Sanità privata in Italia 2016. Poi ognuno fa tutte delle riflessioni, ma non c'è un riferimento specifico. Al primo posto c'è la Lombardia, con il 28% circa dell'incidenza della spesa sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale per assistenza privata accreditata, e sappiamo che solitamente la sanità lombarda è conosciuta

come una sanità efficiente. Ormai è considerato un unico sistema sanitario, per cui che sia pubblico o privato, l'importante è che il cittadino, a parità di costo per il cittadino, abbia un servizio rapido, un servizio efficiente.

L'Emilia Romagna ha un 15% di incidenza. Le Marche sono al tredicesimo posto, quindi parliamo dell'11,8%, quindi è una percentuale fra le più basse fra le Regioni d'Italia.

Questo non significa che la sanità privata deve essere così, tout court portata all'incremento, perché non c'è un rapporto fra l'incremento che deve essere proporzionale, cioè più sanità privata c'è, meglio è. Non è detto, perché non sappiamo quali sono gli effetti; poi dipende dai privati che possono gestire le strutture sanitarie.

Però qualche riflessione occorre farla, soprattutto anche in termini di analisi dei numeri che riguardano la mobilità passiva. Sappiamo, è evidenziato che addirittura nel 2017 c'è stato un incremento della mobilità passiva. La mobilità passiva, per chi non lo sapesse, è lo spostamento da una Regione all'altra, cioè quello che la Regione Marche oggi paga in termini di deficit sanitario, fra quello che incassa tra mobilità attiva e quello che paga tra mobilità passiva, c'è un deficit di 80 milioni circa, cioè significa che la Regione Marche paga alle altre Regioni 80 milioni di differenziale, quindi di spesa.

Poi ho cercato anche, per capire i numeri, di capire: va bene, ma ci muoviamo.... E' chiaro che qui da noi siamo terra di confine, è più semplice andare in Emilia Romagna per andarci a curare, però poi se uno va a chiedere i dati e l'analisi di questa mobilità passiva, cioè di come è suddivisa questa spesa, scopriamo che di questi 80 milioni il 60%, quindi 50 milioni circa, sono pagati dalla Regione Marche a strutture private di altre Regioni, Emilia Romagna, Lombardia, Veneto in primis.

Ripeto, questo non è un giustificare la sanità privata, non mi fraintendete. Però è chiaro che, se siamo in questa condizione, qualche riflessione bisogna farla.

Probabilmente, e lo ribadisco, e l'ho detto anche in altre sedi partecipate da più soggetti, quindi in Area Vasta, piuttosto che in altre assemblee, dove era presente il Presidente Ceriscioli, questo non significa che bisogna spingere sulla sanità privata.

Io sono stato contento che sia stata riportata in Commissione la 145. Quando mi è stato comunicato che la proposta di legge 145 sarebbe ritornata in Commissione, ho detto "bene, vuol dire che quando si fanno delle leggi, o delle proposte di legge, è bene esaminarle con attenzione, senza fretta".

Sicuramente bisogna tenere conto che il ritorno in Commissione Sanità della Regione è dovuto alla necessità anche di recepire, dove è possibile, i tanti emendamenti che sono pervenuti dalle varie forze politiche, e anche dalle varie associazioni sindacali, quindi ci sono tutta una serie di emendamenti che dovranno essere valutati. Però non dimentichiamoci, perché poi la domanda nasce spontanea: va bene, la proposta di legge 145 è tornata in Commissione, e cosa succede? Potrebbe succedere che con la 502, che è la legge nazionale, le sperimentazioni potrebbero essere fatte comunque, e poi il Consigliere Banzato me lo può confermar questo.

E' chiaro che c'è da fare molto. Qua erroneamente... non dico erroneamente, perché nella sostanza siamo d'accordo quando si dica "garantisca ciascuno di loro", quindi parliamo degli ospedali di Cagliari, Fossombrone e Sassocorvaro, "garantisca a ciascuno di loro l'H24". In realtà c'è l'H24, però sappiamo..... C'è, mi faccia spiegare bene, perché ne abbiamo discusso qualche giorno fa.

L'H24, c'è non c'è l'H24 che c'era prima, cioè mentre in altre Regioni, in Emilia Romagna l'H 24 è passato a H12, cioè l'assistenza per i PPI, punti di primo intervento H12 garantiti per 12 ore, in questi ospedali è stato riportato a 24, ore ma non ci sono le stesse tipologie di servizi H24 che c'erano prima della modifica. Quindi nella forma c'è l'H24, ma nella sostanza c'è un

H12. Quindi è chiaro che ci sono tante cose da dover migliorare.

Non dimentichiamoci di come erano gli ospedali di Urbino e di Pergola. Sappiamo l'importanza che debba avere l'ospedale di Urbino, abbastanza baricentrico, ma è importante per l'entroterra avere un ospedale strutturato, quale può essere quello di Urbino, ma sappiamo in che condizioni era fino ad un anno, un anno e mezzo fa, che praticamente c'era mi sa solo medicina generale, e non funzionava neanche quella; adesso pian piano sono stati assunti mi pare 18 medici, sono stati assunti dei primari. Si sta lavorando.

Non si risolve il problema della sanità in un anno, due anni, ci vuole una ristrutturazione, una rivisitazione, una riformulazione un po' di tutto il sistema sanitario, e su questo sono d'accordo con voi che il piano sanitario regionale, che è scaduto, ahimè, da qualche anno, è chiaro che va rivisto, va ridiscusso. Ci sono tante cose che vanno migliorate.

Sicuramente il fatto di dire a priori "siamo contro la sanità privata", non lo so, io non mi sento di appoggiarla come istanza, perché non sono né contro la sanità pubblica, né a favore della sanità privata.

Io vorrei, e lo vorremmo tutti i cittadini, avere un sistema sanitario che anche nella Regione Marche possa funzionare, che sia privato, che sia pubblico, che possa funzionare bene come funziona in alcuni casi in Emilia Romagna, in Lombardia, in Veneto, gli esempi più citati a livello nazionale, per non parlare poi di quello che succede nel Meridione d'Italia, dove c'è una migrazione ancora più importante da Sud verso Nord.

Non dimentichiamoci neanche che il Sistema Sanitario è il Sistema Sanitario Nazionale, quindi non è che dobbiamo fare i raffronti fra una Regione e l'altra, cioè noi abbiamo il diritto di curarci dove vogliamo, dove meglio crediamo, dove più ci fidiamo, dove vogliamo andare, ed il Sistema Sanitario Nazionale deve garantire a tutti, a parità di condizioni, il diritto alla salute.

Pergola, ne abbiamo parlato. Non lo so, forse per mia deformazione professionale,

pensare che tre Comuni, se vogliamo anche abbastanza vicini, non vicinissimi, come possono essere Cagli, Fossombrone e Pergola, più Cagli e Fossombrone, che sono non lontanissimi, pensare che possono avere due ospedali, compreso Pergola, tre ospedali così ravvicinati, oggi giorno, siamo nel 2018, quando magari io mi auspico che si decida, come si sta decidendo per l'Ospedale Unico della Costa, magari Urbino copre una parte dell'entroterra, magari un ospedale che sia degno di questo nome, collocato, che sia Cagli, Fossombrone, Pergola, non è importante, l'importante è che sia baricentrico, ma magari può essere importante dotare quel territorio di un PPI, ma vero, fatto bene, con dei posti di lungodegenza, che abbia la possibilità di avere visite specialistiche, quindi primari specialistici, laboratori specialistici all'interno.

Poi è chiaro che, come avviene con l'ospedale Torrette di Ancona, quando ci sono determinate patologie è chiaro che ci sono centri eccellenza, come c'è ad Ancona, come c'è a Cesena, come c'è a Rimini; si pensa a tanti reparti, ci sono dei centri di eccellenza.

Noi abbiamo nel nostro territorio la fortuna comunque di avere intorno a noi, nel raggio di un'ora di strada, tra Cesena, Rimini, Ancona, di avere comunque delle strutture importanti.

Faccio un ulteriore riferimento: i nostri cittadini, ma quelli di Gradara, di Pesaro, di tutto il Pian del Bruscolo, spesso e volentieri dove vanno a fare le cure specialistiche, le visite specialistiche? Morciano, Cotignola...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Torre Pedrera. Tutte strutture private. Questo, ripeto, non fraintendetemi, non significa che sono a favore di strutture private.

E' chiaro che oggi la Regione deve affrontare dei temi, come la riduzione delle liste di attesa. Si sta lavorando in maniera solerte sulla riduzione delle liste di attesa, ma

non basta, perché comunque per alcune analisi, per alcune prestazioni specialistiche le liste di attesa sono ancora molto lunghe nelle Marche, tant'è che poi uno chiama, va a Cotignola, per fare un esempio, e ce l'ha molto più velocemente; va a Morciano e in tre giorni, una settimana, quindici giorni, quando magari da qualche altra parte si deve fare un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi d'attesa.

E' chiaro che la proposta che voi fate con questa mozione io non la condivido pienamente; la condivido nella sostanza, in alcuni punti, quindi mi farò io carico di portare avanti le istanze, che sono state già evidenziate in altri incontri.

Anticipo che, se non è fine aprile, i primissimi giorni di maggio ci sarà un incontro di Area Vasta, per cui uno di quei punti che voi richiedevate di convocare urgentemente la Conferenza di Area Vasta, abbiamo chiesto che l'attuale Presidente dell'Area Vasta, il Sindaco di Urbino, convochi il prima possibile, adesso c'è di mezzo il 25 aprile ed il 1° maggio, quindi si spera che possa esserci da qui a una settimana, dieci giorni massimo, un incontro sull'Area Vasta, in cui si discuterà di tutti questi temi. Però è chiaro che alcuni di questi punti, dovrete saperlo anche voi che sono contraddittori fra di loro, quindi è impensabile pensare che si possa tornare indietro sugli ospedali di Sassocorvaro, di Cagli, sul ripristino dei 99 posti letto. Sono tutte cose che in teoria uno può scrivere il libro delle favole, però poi uno deve essere anche realista. Grazie.

Spero di non essere stato troppo lungo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso replicare, o c'è qualcuno che deve parlare?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
No, può replicare, poi caso mai il Capogruppo vediamo se... Non deve replicare. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ha già deciso a priori! Sono a conoscenza del fatto che la votazione di domani molto probabilmente verrà rimandata, però comunque andrà in Consiglio Regionale, e dovrà essere il Consiglio a decidere di riportare in Commissione, quindi non è detto che domani questo avvenga.

Sono a conoscenza anche di una serie di emendamenti che sono stati poi discussi, anche sulla scorta di moltissime osservazioni, tra cui quelle che io vi ho citato in questa mozione, che sono gli stessi commi che io vi ho citato in questa mozione, almeno nella stragrande maggioranza; ovviamente non ho avuto modo di leggerli tutti, però abbiamo un gruppo di studio regionale, ed io faccio parte di questo gruppo, quindi conosco piuttosto bene che tipo di discussioni si stanno facendo.

Mi piacerebbe, e mi fa piacere che su moltissime cose ci ritroviamo in sintonia, penso che anche gli emendamenti che saranno riportati immagino in Commissione siano venuti fuori dalle stesse discussioni che stiamo portando qui, quindi immagino che gli stessi possono essere discussi, spero, in Area Vasta, prima che ritornino in Consiglio, perché a nostro avviso rimangono in piedi, a parte la nostra contrarietà alla sanità privata, e quindi noi siamo fieri che ci sia una percentuale bassa di sanità privata, cioè a nostro avviso sarebbe molto bello che si potesse mantenere una sanità pubblica *tour court*, e che si potesse semmai implementare.

Quello che abbiamo visto accadere con queste ultime legislature, in particolare con la consiliatura regionale attuale, è un depotenziamento costante delle strutture pubbliche, non un potenziamento delle strutture pubbliche esistenti, al punto che oggi, essendo state depotenziate sostanzialmente, e anzi trasformate in ospedali di comunità, quando si poteva comunque fare diversamente, ma almeno si poteva discutere agganciando questa nuova programmazione regionale ad un piano sanitario partecipato, dove tutti si potevano

sedere a discutere questa cosa, ovviamente ci lascia amareggiati, e continua a lasciarci amareggiati, perché sarebbe stato veramente utile, così come dico anche nell'inizio della mozione, potersi sedere a dire "che cosa succede se affidiamo al privato?", "che impatto ha?", "che impatto ha, sia economico che sulla salute lasciare l'entroterra scoperto a questo livello", "avere i PPI H24 o H12, piuttosto che pronto soccorso, piuttosto che gli ospedali, magari ovviamente modificati nella gestione interna, eccetera?". Sono cose che non sono state discusse.

Questo è l'elemento di fondo che rende molto debole quella che viene chiamata riforma sanitaria, e che sostanzialmente non si basa per niente su una discussione regionale allargata di tutti gli stakeholders necessari per redigere un piano sanitario regionale nuovo. Questa è la debolezza di questa Amministrazione. E' su questo che punta anche l'idea che, a maggior ragione, una PDL 145 non possa essere discussa, se non all'interno di un piano sanitario regionale globale.

Se questo potesse voler dire da parte vostra, ed il Sindaco che mi esprimeva comunque questa sua voglia di portare avanti in Area Vasta la parte essenziale, io sono disponibile a rinunciare a qualche punto a cui Lei ritiene di voler rinunciare, ma portando a casa invece questo impegno di portar avanti in Area Vasta la richiesta di ridiscussione della PDL 145 in funzione della redazione del piano sanitario regionale, perché questo è quello che ci interessa prioritariamente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere Banzato. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per evitare quello che è successo una settimana fa, quindi neanche tanto tempo fa, che ci siamo seduti per cercare di modificare con un emendamento la mozione, siccome difficilmente arriveremmo ad una conclusione condivisa, ci prendiamo (parlo a nome mio, ma sapendo che parlo a nome di questa Amministrazione) l'impegno, come

penso facciano tutti i Sindaci della Provincia, di qualsiasi colore, a portare avanti varie istanze, però è chiaro che dovremmo stare a stravolgere questa mozione, quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Gliel'ho detto, quello di migliorare i servizi della Regione, quindi ridurre le liste di attesa, migliorare il PPI H24, che oggi c'è, ma nella sostanza non sono garantiti tutti i servizi. Quindi ci sono tutta una serie di cose, però non dimentichiamoci, perché se uno fosse un po' contrario, a prescindere, come, ripeto è una vostra posizione, voi siete contrari alla politica sanitaria di questa Amministrazione Regionale.

Io cerco sempre di fare delle analisi il più pragmatiche possibili, io cerco di capire anche cosa si è trovata nel 2015 questa Giunta Regionale ad affrontare in termini di sanità, tant'è che il Presidente si è dovuto, non so se per scelta o per necessità, tenere la delega sulla sanità, proprio perché c'era una situazione in cui a fine 2015 avevano chiuso gli ospedali di Cagli, Fossombrone, Sassocorvaro, eccetera, eccetera, quindi una situazione drammatica.

Io vedo degli spiragli. Non è finito il lavoro, è iniziato il lavoro, quindi nel momento in cui ci sono duemila assunzioni in ambito sanitario regionale in due anni, mi sembra già un passo in avanti. Duemila assunzioni quindi è un potenziamento; lei non parla di potenziamento.... Vabbé, non saremo d'accordo.

Io porto avanti la necessità di poter avere un servizio sanitario che a livello regionale funzioni come nelle altre Regioni. Concludo, quindi votiamo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione su questa mozione presentata dal Gruppo Movimento Cinque Stelle. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? 3 favorevoli. Voti contrari? 9 contrari.

Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Per Gabicce e Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio non approva con i voti favorevoli di Per Gabicce e Movimento Cinque Stelle, contrari Insieme per cambiare Gabicce.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Il Consiglio respinge questa mozione, ma abbiamo sentito il Sindaco prendersi degli impegni comunque, a prescindere, che sono a verbale. Prego Consigliere.

SABRINA PAOLA BANZATO. Volevo riagganciarci al fatto delle correzioni fatte alle mozioni la volta scorsa, e non volevo farlo ad inizio Consiglio per non creare disagio, ma credo che siano avvenuti due fatti importanti, che mi auguro, e vorrei che fossimo tutti impegnati a non ripetere.

La prima questione è relativa al fatto che, nel momento in cui ho chiesto il cambiamento dell'ordine del giorno, non è stato votato, mentre invece questo è previsto; io non ho voluto insistere, perché partivamo, quindi chiedo che non avvenga più, perché nel momento in cui si chiede un cambiamento dell'ordine del giorno è previsto che si discuta e si voti. L'avevamo fatto altre volte, quindi me lo ricordavo bene, nel regolamento è previsto, quindi, per favore, che non avvenga più.

Due, che non avvenga mai più una correzione di mozioni in cui il Segretario sta un'ora e mezza nella stanza a correggere e sistemare le mozioni, poi venga in aula e dica che le mozioni non si possono correggere a mano, perché non è vero, l'abbiamo fatto mille volte, e ho i documenti che lo dimostrano, tanto più che poi quando mi sono alzata io a sistemarla, il Segretario mi ha mollata da sola dicendomi "si fanno così, fatelo".

Sono cose che non fanno piacere. Il Segretario è qui per darci una mano, non credo che sia qui per scrivere gli emendamenti di nessuno, e infatti a me non l'ha scritto, e mi sembra anche giusto che sia così, però gli emendamenti si presentano, e non è mai scritto come si presentano, per cui possiamo decidere, come sempre è stato fatto, di presentarli in un certo modo o in un altro. Sembrava che quella sera se non fossero scritti al computer non andavano bene. Però questa è una cosa che mi auguro, Presidente, che non avvenga mai più, perché è stato veramente pesante, sia per chi è stato qui, sia per chi l'ha subito personalmente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. A conclusione ha ragione su questa cosa, è stato un Consiglio Comunale brutto, per non usare altri termini. Diciamo che non abbiamo dato una buona impressione tutti e 13, escluso uno, perché non c'era, escluso Arduini, perché era assente.

Comunque sono andato a riguardarmi il regolamento....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Solo che ci siamo lasciati prendere un po' dall'entusiasmo, usiamo questo termine, che non è proprio entusiasmo, però credo che se ci sedevamo tranquillamente al tavolo potevamo trovare un punto di incontro. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE. Direi che il regolamento va rispettato con la formalità del regolamento, quindi ben vengano le osservazioni del Consigliere. Direi che la cosa migliore è, prossimamente, rispettare il regolamento; mozione per ordine del giorno da modificare si vota. L'altra volta non abbiamo votato, c'era una condivisione generalizzata, senza votazione, le altre volte; come questa volta c'era una condivisione a non modificare quell'ordine.

Sugli emendamenti va bene così, forse è bene che vengano presentati prima, in

maniera formalmente corretta, ed è la cosa migliore, ritengo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Diciamo che ci sono state una serie di concause che hanno portato ad un risultato pessimo. Mettiamola così.

Buona serata a tutti e grazie per l'attenzione.

Una cosa, in conclusione, non centra niente con il Consiglio Comunale dal punto di vista politico: il nostro Massimo Tombari, Consigliere di questa maggioranza, di questo Consiglio Comunale, che gioca a pallone ad un certo livello, ha guadagnato la promozione in eccellenza con il suo Cattolica Calcio!

La seduta termina alle 23,57